



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 4 aprile 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00.
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articollo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



CONCORSI - APPALTI - ANNUNCI

Sommario Parte III

Concorsi

10 Concorsi

Appalti

150 Appalti

Annunci legali

167 Accordi di programma
168 Comunicazioni di avvio del procedimento
— Statuti enti locali
— Tariffe erogazione servizi
171 Altri annunci

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE

CONCORSI

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 9 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "conservazione della natura", presso i dipartimenti A.R.P.A. di Asti, Biella, Ivrea, Torino, Verbanò Cusio Ossola e presso la sede centrale di Torino

pag. 10

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "suolo e rifiuti", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Grugliasco, Ivrea, Torino, Vercelli, Verbanò-Cusio-Ossola presso la sede centrale di Torino

pag. 21

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Ciclo dell'Acqua", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, V.C.O.

pag. 33

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "aria ed emissioni", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea, Torino.

pag. 45

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Agenti Fisici", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea (area tematica e poli radiazioni ionizzanti e non ionizzanti), Novara, Torino e V.C.O.

pag. 57

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami copertura di n. 4 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), e di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Novara e presso la sede centrale di Torino

pag. 69

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di rischio tecnologico, presso la sede centrale A.R.P.A. di Torino

pag. 81

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare al polo microinquinanti, all'ambito strumentale chimico ed al sistema qualità, presso i dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Biella, Cuneo, Grugliasco e V.C.O.

pag. 93

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A. piemonte, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare ai servizi territoriali, al polo di virologia ambientale e all'ambito strumentale biologico, presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Ivrea, Novara, Vercelli e V.C.O. nonché all'area tecnico funzionale di epidemiologia ambientale, presso la sede centrale A.R.P.A. di Torino pag. 105

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare all'area tematica "Ambienti di lavoro" presso il dipartimento A.R.P.A. di Grugliasco (TO) pag. 117

Azienda ospedaliera S. Croce e Carle - Cuneo

Avviso di incarico a n. 2 posti di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza pag. 129

Azienda ospedaliera San Giovanni Battista - Torino

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per attività da svolgere c/o la S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica pag. 130

Azienda ospedaliera San Luigi - Orbassano (Torino)

Pubblicazione graduatoria relativa al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico di Gastroenterologia pag. 130

Azienda ospedaliera San Luigi - Orbassano (Torino)

Pubblicazione graduatoria relativa al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico di Anestesia e rianimazione pag. 130

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti nel profilo professionale di Dirigente Medico - Area medica e delle specialità mediche - disciplina Neurologia pag. 130

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.2 posti nel profilo professionale di Dirigente Medico - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina Urologia pag. 130

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina Ginecologia e Ostetricia pag. 131

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 19 posti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere pag. 134

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico pag. 136

ASL n. 8 - Chieri (Torino)

Avviso pubblico per conferimento di incarico provvisorio di medico di assistenza primaria per i comuni di Castelnuovo Don Bosco, Albugnano e Pino d'Asti (art. 24 D.P.R. n. 270/200) pag. 138

ASL n. 11 - Vercelli

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - malattie dell'apparato respiratorio (Deliberazione n. 359 del 28.2.2002) pag. 139

ASL n. 13 - Novara

Bando per la selezione degli aspiranti al conferimento di borsa di studio per n. 1 medico Oculista da destinarsi alla U.O.A. oculistica - P.O. di Arona pag. 139

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Avviso pubblico per soli titoli n. 1 posto di Dirigente Medico (ex I° livello) Cardiologia pag. 140

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Bando di pubblico concorso n. 1 posto di Dirigente Medico (ex I° livello) Cardiologia pag. 140

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di Dirigente Medico Cardiologia (determinazione U.O.A. OSRU n. 21 del 6.3.2002) pag. 143

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di concorso per l'assegnazione di una borsa di studio destinata ad attività di monitoraggio e valutazione rispondenza ai limiti prescrittivi imposti dalla cuff delle prescrizioni in dimissione pag. 143

Comune di Mergozzo (Verbano Cusio Ossola)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un istruttore cat. Giuridica C. - Posizione economica C1 - Area economico finanziaria pag. 143

Comune di Tavigliano (Biella)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di esecutore amministrativo - autista scuolabus - categoria B. Posizione economica B3 pag. 143

Consorzio Intercomunale Mappano - C.I.M. - Mappano (Torino)

Bando di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Contabile presso la Direzione Gestione Contabilità Economica Finanziaria Cat. D pag. 144

Consorzio per l'attività socio-assistenziale (C.A.S.A.) - Gattinara (Vercelli)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Educatore Professionale (ctg. C - Posizione Economica C1) pag. 144

Regione Piemonte

Copertura del posto di Direttore della Direzione "Industria": pubblicazione preventiva ai sensi del comma 3 dell'art. 26 della l.r. 51/1997 del curriculum del dr. Giuseppe Benedetto pag. 145

APPALTI**Agenzia Territoriale per la Casa - Biella**

Esito di gara per lavori di completamento e ripristino n. 4 edifici plurifamiliari in Biella Chiavazza zona P.E.E.P. pag. 150

Agenzia Torino per lo Svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Agenzia Torino 2006" - Torino

Bando di gara a procedura aperta Forniture PC e periferiche, software di base e installazione, assistenza e manutenzione pag. 150

Asti Servizi Pubblici - A.S.P. - Asti

Avviso di avvenuta aggiudicazione fornitura n. 10 autobus pag. 151

Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. - Casale Monferrato (Alessandria)

Bando di gara pubblico incanto lavori pubblici - Errata corrige pag. 151

Azienda ospedaliera San Giovanni Battista - Torino

Avviso di gara per estratto per la fornitura in service di sistemi automatici pag. 151

Azienda ospedaliera San Giovanni Battista - Torino

Avviso di gara per estratto - Licitazione privata pag. 151

Azienda ospedaliera San Giovanni Battista - Torino

Estratto del bando di gare a pubblico incanto pag. 152

Azienda ospedaliera San Giovanni Battista - Torino

Avviso di gara (Procedura negoziata) - Forniture varie pag. 152

Azienda ospedaliera San Giovanni Battista - Torino

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di Gas vari medicinali pag. 153

ASL n. 11 - Vercelli

Bando di gara pubblico incanto adeguamento impianti elettrici sale operatorie di chirurgia, ginecologia, traumatologia e adeguamento e potenziamento della cabina n. 3 del presidio ospedaliero S. Andrea di Vercelli pag. 154

Camera di Commercio I.A.A. - Asti

Avviso di indagine di mercato per servizio di autoleggio con autista per un periodo di tre anni dal 1.7.2002 al 30.6.2005 pag. 155

Comune di Alba (Cuneo)

Estratto avviso di asta pubblica per affidamento lavori di sistemazione idraulica del torrente Talloria - 3° lotto pag. 156

Comune di Avigliana (Torino)

Avviso gara di appalto. Affidamento in gestione centro estivo pag. 156

Comune di Biella

Estratto bando di concorso di idee per la ristrutturazione e riqualificazione della biblioteca civica pag. 157

Comune di Cafasse (Torino)

Estratto avviso di gara - fornitura ed installazione di nuovi giochi ed attrezzature nei parchi gioco comunali pag. 157

Comune di Cavagnolo (Torino)

Avviso di gara fornitura di un'area giochi pag. 157

Comune di Coggiola (Biella)

Appalto pubblico servizio - avviso di aggiudicazione pag. 158

Comune di Montanaro (Torino)

Asta pubblica, gestione dei servizi cimiteriali - triennio 2002 - 2004 pag. 158

Comune di Oggebbio (Verbano Cusio Ossola)

Conferimento incarico progettazione preliminare lavori di costruzione raccordo strada Cadivecchio Pieggi con la strada SS. n. 34 in località Isolino pag. 158

Comune di Pianezza (Torino)

Estratto avviso di gara pag. 159

Comune di Piovasco (Torino)

Estratto bando di asta pubblica per affidamento incarico di progettazione e gestione del servizio "Punto d'incontro" - periodo maggio 2002/aprile 2005 pag. 159

Comune di Pont Canavese (Torino)

Estratto avviso di asta pubblica lavori di sistemazione veranda e serramenti della scuola materna pag. 159

Comune di Rivoli (Torino)

Esito dell'appalto concorso per la fornitura di arredo vario ed attrezzature per le scuole materne, elementari dei cinque circoli e medie di Rivoli pag. 159

Comune di Rivoli (Torino)

Esito di gara - Lotto 1 "Autoveicoli" - Lotto 2 "Autocarro" tenutasi ai sensi degli articoli 73 lett. c) e 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827 e s.m.i. pag. 160

Comune di San Giusto Canavese (Torino)

Avviso di asta pubblica - Servizio di pulizia dei locali del Comune di San Giusto Canavese pag. 160

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

Estratto bando di gara per l'affidamento dei lavori dell'area esterna alla palestra polivalente di Via Ceretta Inferiore pag. 160

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

Bando di gara di asta pubblica per l'affidamento della fornitura calore per gli edifici di competenza comunale. Periodo 16/5/2002 - 15/5/2007. Rettifica pag. 161

Comune di Torino

Asta pubblica n. 200/2001 del 6 febbraio 2002 aggiudicata il 27 febbraio 2002 per bonifica amianto e demolizione magazzini comunali di Strade Basse di Stura 33 pag. 161

Comune di Volpiano (Torino)

Estratto d'avviso d'asta pubblica Gestione Centri Estivi diurni anno 2002 pag. 161

Comune di Volvera (Torino)

Estratto di pubblico incanto - Appalto dei lavori per gli interventi di ristrutturazione e sistemazione edilizia del P.R.U. pag. 162

Comune di Volvera (Torino)

Appalti dei lavori per gli interventi di sistemazione urbanistica del P.R.U. pag. 162

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Avviso di gara per la gestione dei servizi informativi e degli interventi a favore delle persone alla ricerca di lavoro e dei giovani della Valle di Susa pag. 162

Regione Piemonte

Bando di gara a procedura aperta - attività di sviluppo, manutenzione ordinaria ed evolutiva del software integrato in rete "Collegamenti" e delle sue specifiche applicazioni di consulenza ed assistenza pag. 163

Società Canavesana Acque S.p.A. - Ivrea (Torino)

Bando di gara per pubblico incanto costruzione, manutenzione e rinnovo di impianti acquedottistici, condotte di trasporto e distribuzione acqua potabile, derivazioni di utenza, interventi di riparazioni fughe, servizio di reperibilità e pronto intervento pag. 164

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Torino

Avviso gara d'appalto - Lavori di costruzione nuovo pozzo profondo nel campo pozzi di via Reano nel Comune di Buttigliera Alta pag. 165

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - Torino

Avviso di gara - Comune di Torino. Adeguamento e rinnovo della rete di distribuzione. 13° lotto. lavori di posa condotte pag. 166

ANNUNCI LEGALI**ACCORDI DI PROGRAMMA****Comune di Castellamonte - Comune di Quincinetto (Torino)**

Estratto dell'accordo di programma stipulato in data 9.7.2001 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la città di Castellamonte ed il Comune di Quincinetto pag. 167

Provincia di Biella

Accordo di Programma tra la Provincia di Biella e le Comunità Montane Alta Valle Cervo e Bassa Valle Cervo, per la realizzazione di un sistema di trasporto collettivo con "servizio a chiamata" nell'area della "Valle Cervo" pag. 168

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo**

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: domanda di ripristino opere irrigue collettive di derivazione e regimazione danneggiate da eventi alluvionali del Giugno 2000 in Comune di Chiusa Pesio - T. Pesio pag. 168

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94. Procedimento: sistemazione idraulica Rio Lupo con costruzione di briglia e difese spondali pag. 168

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 241/90. Procedimento: Comune di Ormea - Richiesta autorizzazione esecuzione lavori di installazione di tubazione idro-potabile a servizio dell'area sportiva di Cantarana pag. 169

Regione Piemonte - Direzione Pianificazione risorse idriche

Azienda Cuneese dell'Acqua - Progetto di "Lavori di potenziamento della rete idrica Intercomunale" localizzato nei Comuni di: Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Carvasca, Cuneo, Morozzo, Tarantasca, Valdieri e Vignolo (CN) - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40. pag. 169

Provincia di Torino Servizio di Valutazione Impatto Ambientale

Cava di Ghiaia e sabbia sotto falda, Comune di Villafranca Piemonte. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i pag. 169

Provincia di Torino - Servizio di Valutazione Impatto Ambientale

1. Pozzo ad uso irriguo, Comune di Osasco. 2. Nuovo pozzo ad uso irriguo, Comune di Roletto. 3. Impianto Idroelettrico ad acqua fluente sul canale di Caluso in frazione Are', Comune di Caluso. 4. Realizzazione di ampliamento dell'impianto idroelettrico Oltre Orco, Comune di Pont Canavese. 5. Derivazione d'acqua superficiale ed impianto idroelettrico, Comuni di Montalto Dora ed Ivrea. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i. pag. 170

Provincia di Vercelli

Avvio di procedimento e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati riguardanti "Progetto per un centro per il deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non", in Comune di Santhià (VC), presentato dalla Cerri Trasporti di S.M. - All. A2, categoria 5. pag. 170

ALTRI ANNUNCI**2° Commissione provinciale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica c/o ATC - Novara**

Avviso pag. 171

Azienda Consortile Servizi Enti locali Valle Susa - A.C.S.E.L. Valsusa - Susa (Torino)

Procedimento di espropriazione per pubblica utilità avviso di deposito atti di cui all'art. 10 L. 22/10/1971 n. 865 pag. 171

Comune di Alba (Cuneo)

Regolamento Edilizio - Integrazione art. 16 (delib. C.C. n. 11 del 4.3.2002) pag. 171

Comune di Alba (Cuneo)

Avviso di pubblicazione decreto n. 38 del 12.3.2002 relativo alla determinazione indennità provvisorie di esproprio di terreni occorrenti per la realizzazione delle opere di rifacimento del ponte in via Montebellina nell'ambito della sistemazione idrogeologica del Torrente Cherasca pag. 172

Comune di Alba (Cuneo)

Legge 5.8.1978 n. 457 art. 30 proposta piano di recupero di iniziativa privata di immobili urbani siti in via einaudi presentata dalle ditte Molino Alba S.p.A. ed Immobiliare Marita - Adozione definitiva - (Delib. C.C. n. 17 del 4.3.2002) pag. 173

Comune di Alpignano (Torino)

Avviso "Piano Regolatore Generale Comunale - Variante relativa alle aree produttive - Adozione variante strutturale ai sensi art. 17.4 Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. - Progetto preliminare" pag. 173

Comune di Bellinzago Novarese (Novara)

Bando generale di concorso ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46, modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51, dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e dalla Legge Regionale 3 settembre 2001, n. 22, per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. e comunali eventualmente disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa pag. 174

Comune di Borgolavezzaro (Novara)

Avviso pag. 174

Comune di Borgolavezzaro (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 13.6.2001." Approvazione Regolamento Edilizio comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8.7.1999 n. 19" pag. 174

Comune di Borgolavezzaro (Novara)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 13.9.2001. "Regolamento Edilizio Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 13.6.2001 - integrazioni" pag. 174

Comune di Cameri (Novara)

Estratto della delibera C.C. n. 7 del 18/2/2002 - Approvazione Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19 pag. 175

Comune di Canale (Cuneo)

Avviso di approvazione definitiva di piani di recupero di iniziativa privata pag. 175

Comune di Carmagnola (Torino)

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili per risulta nel Comune di Carmagnola ai sensi L.R. 28/3/1995 n.46 e s.m.i. pag. 175

Comune di Carmagnola (Torino)

Piano di recupero di iniziativa privata A.S.L. 8 relativo ad un fabbricato da adibirsi a centro di salute mentale e centro diurno - area 4ET10 - via P. Baravalle - Adozione
pag. 175

Comune di Caselle Torinese (Torino)

Lavori di esecuzione dell'urbanizzazione primaria in via Buonarroti nella frazione Mappano
pag. 176

Comune di Castel Boglione (Asti)

Estratto deliberazione del Consiglio comunale 27/2/2002 n. 6 "approvazione regolamento edilizio comunale ai sensi della Legge Regionale 19/1999"
pag. 176

Comune di Castelnuovo Scrivia (Alessandria)

Avviso approvazione piano insediamenti prodotti-vi
pag. 176

Comune di Chivasso (Torino)

Bando di concorso generale n. 5 ai sensi della L.R. 28 marzo 1995, n. 46 e s.m. e i. per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P. disponibili per risulta nel Comune di Chivasso - Ambito territoriale n. 17
pag. 177

Comune di Fenestrelle (Torino)

Pubblicazione degli avvisi ai creditori (Art. 189, del Regolamento approvato con D.P.R. 21.12.1999 n. 554)
pag. 177

Comune di Gattinara (Vercelli)

Lavori di realizzazione sottopasso ferroviario e relativo collegamento stradale fra la via Ottaviano e la via San Giuseppe del Comune di Gattinara - Impresa: Escavazioni Fratelli Bazzani S.p.A. - Cossato. Contratto: Rep. n. 1732 del 22/9/2000, registrato a Vercelli il 6/10/2000 n. 795 Serie 1° Avviso ad opponendum (art. 360, Legge 20/3/1865 n. 2248 all. F)
pag. 177

Comune di Gattinara (Vercelli)

Estratto della deliberazione del consiglio comunale n. 17 del 28/2/2002 all'oggetto "approvazione regolamento edilizio"
pag. 177

Comune di Casalgrasso (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 22.02.2002. Variante parziale al PRGC per riduzione fascia di rispetto cimiteriale. Art.17 n.56/1977 e s.m.i. Approvazione definitiva
pag. 176

Comune di Maggiora (Novara)

Avviso di approvazione piano di recupero
pag. 178

Comune di Orbassano (Torino)

Estratto di bando per l'assegnazione di n. 4 posteggi singoli stagionali per lo svolgimento del commercio su area pubblica di prodotti ortofrutticoli
pag. 178

Comune di Ostanta (Cuneo)

Avviso di approvazione regolamento edilizio comunale
pag. 178

Comune di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo)

Sdemanializzazione reliquato stradale - Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.11.2001
pag. 178

Comune di Romano Canavese (Torino)

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 26/2/2002 - esecutiva il 17/02/2002 - Approvazione piano urbanistico esecutivo di recupero "Villa Matilde"
pag. 178

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Variante parziale n. 30 al P.R.G.C. vigente inerente l'accoglimento di richieste di privati - Variante parziale n. 31 al P.R.G.C. vigente inerente la riduzione della fascia di inedificabilità del Rio Torto in alcuni tratti all'interno del centro abitato ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25.7.1904. Avviso di deposito e pubblicazione
pag. 179

Comune di S. Benedetto Belbo (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 dell'11 settembre 2001 - Classificazione della strada pedonale "Scarrone" tra le comunali
pag. 179

Comune di Torino

Esproprio immobili necessari ai lavori di sistemazione del parco del Meisino Sponda lotti A e B
pag. 179

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Avviso ad opponendum
pag. 180

ENEL Distribuzione - Alessandria

Avviso
pag. 181

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n. 2296 in data 25 luglio 2001
pag. 181

Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale e Agricoltura

Determinazione dirigenziale n. 2593 in data 23 agosto 2001
pag. 182

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 4 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 5186 - Torrente Rea - Comune di Dogliani - Porro Carlo e C. S.n.c. - Istanza 8.4.1999
pag. 182

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche

Pubblicazione ai sensi della legge regionale 29.11.1996 n. 88 - art. 44 "Disposizioni in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica" - Derivazione n. 5194 - Rio Secco - Comune di Barge - Salusso Luigi - Istanza 8.6.99
pag. 183

Provincia di Cuneo

Bando relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro a.f. 2002/2003 pag. 183

Provincia di Vercelli - Servizio Formazione professionale

Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione - Mercato del Lavoro - a.f. 2002/2003 pag. 183

Regione Piemonte - Settore Dec. OO.PP. e Dif.

Assetto Idrogeologico - Verbania

Avviso - R.D. 25.7.1904 n. 523 art. 97 pag. 183

Regione Piemonte - Settore Dec. OO.PP. e Dif.

Assetto Idrogeologico - Verbania

Avviso R.D. 25.7.1904 n. 523 art. 97 pag. 176

CONCORSI*rende noto*

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 9 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "conservazione della natura", presso i dipartimenti A.R.P.A. di Asti, Biella, Ivrea, Torino, Verbano Cusio Ossola e presso la sede centrale di Torino

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s. m.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 751 del 22.10.2001;

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 9 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "Conservazione della natura", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Asti, Biella, Ivrea, Torino, Verbano Cusio Ossola e presso la Sede centrale di Torino.

1. L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1*Posti a concorsi e sedi di servizio*

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 9 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "Conservazione della natura", presso le seguenti sedi:

Profilo professionale	Categoria contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	Dipartimento di Asti	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	Dipartimento di Biella	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	Dipartimento di Ivrea	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	Dipartimento di Torino	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	Dipartimento del Verbano Cusio Ossola	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	Sede Centrale dell'A.R.P.A. Torino	1
Totale posti a concorso			9

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.;

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.;

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2*Requisiti generali di ammissione*

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effet-

tuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in Scienze biologiche o in Scienze naturali o in Scienze forestali ed ambientali o in Chimica o in Chimica e tecnologia farmaceutiche o in Chimica industriale.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea");

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Di-

plomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche");

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca n. 49, 10123 TORINO, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via fax purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

a) Cognome e Nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;

j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n.675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via Della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella do-

manda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipen-

denti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione delle Commissioni Esaminatrici

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dell'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presi-

dente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Titoli accademici e di studio:

1. i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2. La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ov-

vero ancora costituiscono monografie di alta originalità;

3. I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

4. Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^ qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubbli-

ca e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla

formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predi-

spone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale

messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

1. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

2. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

3. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

4. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

5. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

1. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2. La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3. I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

6. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

La Valutazione d'impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) e le relative metodologie di valutazione;

Principi di statistica applicata all'analisi ambientale;

Categorie e relazione di causalità degli elementi conoscitivi. Descrizione, scopi e utilità del modello DPSIR (Drivers Pressure State Impact Responses);

Elementi di sistemi in ambiente GIS (Geographical Information System);

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

La compatibilità ambientale, l'ecologia applicata e l'ecologia del paesaggio;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

Gli aspetti ambientali delle biotecnologie;

Principi e tecniche analitiche chimiche, ecotossicologiche e tecniche di biomonitoraggio applicate alle matrici ambientali;

Elementi di botanica e zoologia generale sistematica;

Elementi di geomorfologia e pedologia;

Organizzazione dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale: vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di elementi di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito

dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n. 510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto indi-

viduale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina;

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle A.R.P.A..

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente

contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P, gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezio-

ne dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui affrisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videotermini).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A..

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

oggetto: domanda di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 9 posti di collaboratore tecnico - professionale, categoria d, vacanti nella dotazione organica dell'arpa, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "conservazione della natura", presso i dipartimenti arpa di asti, biella, ivrea, torino, verbanò cusio ossola e presso la sede centrale di torino.

___l___ sottoscritt___ Cognome ___ Nome ___
 ___, nato a ___ (Prov. di ___), il ___ residente
 in ___ (Prov. di ___), Via ___ n. ___ tel. ___

chiede

Di essere ammess___ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 9 posti di Collaboratore tecnico - professionale , Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "Conservazione della natura", presso la sede A.R.P.A. di:___ (indicare una sola sede).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E.: ___;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ___ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: ___;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: ___ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: ___;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: ___;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: ___;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) ___;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: ___, conseguito il ___ presso ___, con la seguente votazione: ___;

h) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal ___ al ___ presso ___ con la qualifica di ___ livello retributivo ___ e C.C.N.L. ___;

i) di ___ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

k) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

p) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: ___;

q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: ___

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma

1

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "suolo e rifiuti", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Grugliasco, Ivrea, Torino, Vercelli, Verbanò-Cusio-Ossola presso la sede centrale di Torino

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 752 del 22.10.2001, come modificata ed integrata con deliberazione n. 870 del 11.12.2001;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "suolo e ri-

fiuti", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Grugliasco, Ivrea, Torino, Vercelli, Verbano Cusio-Ossola e presso la sede centrale di Torino.

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 14 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "suolo e rifiuti", presso le seguenti sedi:

Profilo Professionale	Categoria Contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI BIELLA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI GRUGLIASCO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI IVREA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI TORINO	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI VERCELLI	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	SEDE CENTRALE DELL'A.R.P.A. TORINO	6
Totale posti a concorso			14

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i..

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente

del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in Scienze geologiche o in Scienze forestali ed ambientali o in Chimica o in Chimica e tecnologia farmaceutiche o in Chimica industriale o in Ingegneria per l'ambiente e territorio.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea")".

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 Torino, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via FAX purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell'art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

a) Cognome e Nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;

j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n. 675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la pre-

sentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A..

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione della Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrazione nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La

motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^ qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del

3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgi-

mento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restanti le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola é riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

A) Titoli di carriera (max punti 12):

1. servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

2. servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

3. servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

B) Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

C) Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

1. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2. La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguata-

mente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3. I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

D) Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

1. nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2. in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

3. il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

La Valutazione d'impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) e le relative metodologie di valutazione;

Le principali norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di rifiuti;

Le principali norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di bonifiche e di ripristino ambientale dei siti inquinati;

Classificazione dei rifiuti, tipologie degli impianti e tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti;

Le competenze in materia di rifiuti dello Stato, delle Regioni, Province e Comuni;

Procedure per la scelta delle aree da destinare a discarica di rifiuti, tecniche e strumenti conoscitivi e cautelativi da adottare nell'approntamento dei siti;

Metodologie di indagine per la valutazione dei siti contaminati e delle tecniche di risanamento, bonifica e ripristino ambientale dei siti stessi;

Elementi di sistemi in ambiente GIS (Geographical Information System);

Elementi di idrogeologia;

Il catasto rifiuti;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

Organizzazione dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalla leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente;

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile, Diritto costituzionale e Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale e sanitario.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pub-

blica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invali per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n. 510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione

dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina;

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L. che si applica al personale delle A.R.P.A.

Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trat-

tamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P. gestione ex C.P.D.E.L..

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari compe-

tenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi

alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videoterminali).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A.

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: domanda di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti di collaboratore tecnico - professionale, categoria d, vacanti nella dotazione organica dell'arpa, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "suolo e rifiuti", presso i dipartimenti arpa di biella, grugliasco, ivrea, torino, vercelli, verbanco-cusio-ossola e presso la sede centrale di torino.

l_ sottoscritt _____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____ (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess _____ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 14 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "suolo e rifiuti", presso la sede A.R.P.A. di: _____ (indicare una sola sede).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E.: _____;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;

h) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;

i) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

l) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

p) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

data

firma

2

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Ciclo dell'Acqua", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, V.C.O.

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 753 del 22.10.2001, come modificata ed integrata con deliberazione n. 870 del 11.12.2001;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'Arpa nella tematica "ciclo dell'acqua", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, V.C.O.

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento

economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "ciclo dell'acqua", presso le seguenti sedi:

Profilo professionale	Categoria Contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI ALESSANDRIA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI ASTI	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI CUNEO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI IVREA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI NOVARA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI TORINO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI VERBANO CUSIO OSSOLA	3
TOTALE POSTI A CONCORSO			10

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione

dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la

produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in Scienze geologiche o in Scienze biologiche o in Chimica o in Chimica e tecnologia farmaceutiche o in Chimica industriale.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea").

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 Torino, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via fax purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- a) Cognome e Nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;
- h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
- j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola

sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n.675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione della Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità ade-

guate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorso

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei

titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum, formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio

gio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^a qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto

secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restanti le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è ripetuto sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà

dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sotto-commissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

4. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

6. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

7. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela delle acque;

Il regime giuridico delle acque in Italia delineato dalla legge 37/1994;

La Valutazione d'impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) e le relative metodologie di valutazione;

Categorie e relazione di casualità degli elementi conoscitivi. Descrizione, scopi e utilità del modello DPSIR (Drivers Pressure State Impact Responses);

Definizione e utilizzo di indici e indicatori, di stato e di pressione;

Elementi di sistemi in ambiente GIS (Geographical Information System);

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

Elaborazione e organizzazione di dati ambientali; Tecnologie per il trattamento dei reflui;

Organizzazione dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di elementi di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale

del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invali per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età;
- d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina.

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L. che si applica al personale delle A.R.P.A.

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P., gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex

I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indi-

cazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videotermini).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno;

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A.

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: Domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di Collaboratore Tecnico - professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Ciclo dell'Acqua", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Cuneo, Ivrea, Novara, Torino, V.C.O.

_____ sottoscritt_____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____ (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess_____ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di Collaboratore Tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "Ciclo dell'Acqua", presso la sede A.R.P.A. di: _____ (indicare una sola sede).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E: _____;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;

h) di aver/ o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;

i) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

m) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

p) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso

delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma

3

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "aria ed emissioni", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea, Torino.

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 754 del 22.10.2001, come modificata ed integrata con deliberazione n. 870 del 11.12.2001;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 7 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Aria ed emissioni", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea, Torino.

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella

dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A.

nella tematica "Aria ed emissioni", presso le seguenti sedi:

Profilo Professionale	Categoria contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI BIELLA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI CUNEO	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI GRUGLIASCO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI IVREA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI TORINO	2
TOTALE POSTI A CONCORSO			7

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in

servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in Chimica o in Chimica e tecnologia farmaceutiche o in Chimica industriale o in Ingegneria chimica.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea")".

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 Torino, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettato. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via FAX purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- a) Cognome e Nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;

j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n.675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale- Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A..

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione Esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano

in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione della Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso

delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteria di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la

posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^ qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restanti le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

4. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

1. I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

6. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

1. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2. La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3. I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

4. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'aria;

Il quadro normativo sulla tutela dall'inquinamento atmosferico;

La protezione della qualità dell'aria;

La limitazione delle emissioni industriali;

Le limitazioni delle emissioni da traffico;

La Valutazione d'impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) e le relative metodologie di valutazione;

Le emissioni di gas, vapori o fumi nei casi non consentiti dalla legge;

Il reato di inquinamento dell'aria;

Le immissioni lesive, le alterazioni delle normali condizioni ambientali, le alterazioni della salubrità, il pericolo o danno alla salute; le alterazioni di risorse biologiche ed ecosistemi;

La chimica generale, inorganica ed organica e la chimica analitica e i metodi strumentali di analisi dell'aria e dell'inquinamento;

Le leggi della fisica dell'atmosfera e della diffusione degli inquinanti;

La tutela dall'inquinamento nei processi produttivi e nell'impiantistica industriale. I sistemi di abbattimento delle emissioni;

Definizione e utilizzo di indici e indicatori, di stato e di pressione;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

Elaborazione e organizzazione di dati ambientali;

Organizzazione dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale: vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile, Diritto costituzionale e Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale e sanitario.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

1. In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invali per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.;
 - 21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.
- Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere

iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina.

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L. che si applica al personale delle A.R.P.A..

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P., gestione ex C.P.D.E.L..

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la vali-

dazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Provvedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videoterminali).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A.

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: Domanda di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Aria ed emissioni", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea, Torino.

_____ sottoscritt_____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____ (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess_ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 7 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "Aria ed emissioni", presso la sede A.R.P.A. di: _____ (indicare una sola sede).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E: _____;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di esse-

re stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;

h) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;

i) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

n) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

p) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma

4

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore Tecnico - Professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Agenti Fisici", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea (area tematica e poli radiazioni ionizzanti e non ionizzanti), novara, Torino e V.C.O.

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 758 del 23.10.2001;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 12 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Agenti Fisici", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea (area tematica e poli radiazioni ionizzanti e non ionizzanti), Novara, Torino e V.C.O.

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'Arpa nella tematica "Agenti Fisici", presso le seguenti sedi:

Profilo professionale	Categoria contrattuale	Sede di servizio	numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI ALESSANDRIA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI ASTI	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI BIELLA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI CUNEO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI GRUGLIASCO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI IVREA (AREA TEMATICA E POLI RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI)	4
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI NOVARA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI TORINO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	1
TOTALE POSTI A CONCORSO			12

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza del-

le norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in Fisica.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea").

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 TORINO, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via FAX purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni

caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

a) Cognome e Nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;

j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n. 675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione della Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valuta-

zione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteria di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Particolare valutazione può essere attribuita all'"Esperto qualificato", iscritto nell'elenco nominativo di cui all'art. 78 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230, graduando la valutazione stessa in base all'abilitazione posseduta (1°, 2° 3° grado);

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^ qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei

giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei com-

ponenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è ripetuto sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di suffi-

cienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

4. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ot-

tavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

1) I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

6. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

1. La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2. La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3. I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

7. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento da agenti fisici;

Il quadro normativo sulla tutela dell'ambiente dalle radiazioni ionizzanti;

Il quadro normativo sulla tutela dell'ambiente dalle radiazioni non ionizzanti;

Il quadro normativo sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico;

Il quadro normativo sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico;

La radioattività naturale e il RADON. Metodi di misura del RADON;

Metodi di misura dei radionuclidi;

La radioattività nell'ambiente;

La luxometria;

Le misure elettriche;

Principi di dosimetria;

Elettromagnetismo e statistica;

Tecniche di misura di CEM ad alta e bassa frequenza. Linee guida e normativa tecnica sui metodi di misura e di calcolo dei CEM;

La Valutazione d'impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) e le relative metodologie di valutazione;

La Valutazione di impatto acustico ambientale;

La pianificazione territoriale in campo acustico;

Principi di funzionamento delle strumentazioni acustiche;

Tecniche di misura in campo acustico ambientale esterno, di vita e di lavoro;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

Elaborazione e organizzazione di dati ambientali;

Organizzazione dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di

cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile, Diritto costituzionale e Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale e sanitario.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi

e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

1. In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed inвали per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comuni-

care per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina.

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L. che si applica al personale delle A.R.P.A.

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P., gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indi-

cazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videoterminali).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A.

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: Domanda di partecipazione al pubblico concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore Tecnico - professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività di competenza dell'A.R.P.A. nella tematica "Agenti Fisici", presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Grugliasco, Ivrea (Area tematica e poli radiazioni ionizzanti e non ionizzanti), Novara, Torino e V.C.O.

_____ sottoscritt_____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____ (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess_____ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle attività della tematica "Agenti Fisici", presso la sede A.R.P.A. di: _____ (indicare una sola sede).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

- a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E.: _____;
- b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;
- c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;
- e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;
- f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;
- g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;
- h) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):
dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;
- i) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);
- j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- o) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;
- l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;
- m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:
(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);
- n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;
- o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- p) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;
- q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____
- Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta an-

che la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma

5

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami copertura di n. 4 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), e di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Novara e presso la sede centrale di Torino

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s. m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 759 del 23.10.2001;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami copertura di n. 4 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), e di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.), presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Novara e presso la Sede Centrale di Torino;

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento

economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella

dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), e di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.), presso le seguenti sedi:

Profilo professionale	Categoria contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI BIELLA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI CUNEO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI NOVARA	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	SEDE CENTRALE DELL'A.R.P.A. TORINO	1
TOTALE POSTI A CONCORSO			4

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A..

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in Scienze ambientali o in Scienze naturali o in Scienze geologiche o in Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea").

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 Torino, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettato. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via fax purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- a) Cognome e Nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;
- h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
- j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n. 675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni

relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione della Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante

l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di

progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^a qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;

d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

4. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in

posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

6. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

7. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La

motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

La normativa comunitaria, nazionale e regionale e le finalità della Valutazione preventiva di impatto ambientale e della Valutazione ambientale strategica;

Le competenze in materia di V.I.A. e di V.A.S. mantenute allo Stato e quelle di competenza delle Regioni e degli EE.LL;

Le procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica e l'osservanza dei principi di coordinamento, razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli atti autorizzativi in materia ambientale;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale.

La compatibilità ambientale;

L'impatto ambientale;

Lo studio di impatto ambientale e il quadro riepilogativo delle informazioni e dei dati significativi, prodotti nell'ambito dello studio di impatto ambientale;

Il soggetto proponente;

L'autorità competente;

Il progetto preliminare;

Il progetto definitivo;

Il progetto esecutivo;

Le procedure di V.I.A.: la fase di verifica, la fase di specificazione e la fase di valutazione finalizzata all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale.

Le competenze dell'A.R.P.A. in materia di V.I.A e di V.A.S.

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

Principi di statistica applicata all'analisi ambientale;

La compatibilità ambientale, l'ecologia applicata e l'ecologia del paesaggio;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

Elementi di botanica e zoologia generale sistematica;

Elementi di geomorfologia e pedologia

Organizzazione dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argo-

menti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di elementi di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di stu-

dio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed inвали per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età;
- d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel

quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina;

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle A.R.P.A.

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs.

30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P, gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi

di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videotermini).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A.

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

oggetto: domanda di partecipazione al pubblico concorso pubblico per titoli ed esami copertura di n. 4 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), e di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Cuneo, Novara e presso la sede centrale di Torino.

_____ sottoscritt _____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____ (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess_ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore tecnico - professionale , Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a

tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), e di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.), presso la sede A.R.P.A. di: _____(INDICARE UNA SOLA SEDE).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E.: _____;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;

h) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;

i) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

p) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

p) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

data

firma

6

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di rischio tecnologico, presso la sede centrale A.R.P.A. di Torino

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 760 del 23.10.2001;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di la-

voro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di rischio tecnologico, presso la Sede Centrale A.R.P.A. di Torino.

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella

dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di rischio tecnologico, presso la Sede Centrale A.R.P.A. di Torino.

Profilo professionale	Categoria contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	SEDE CENTRALE DELL'A.R.P.A. TORINO	6
TOTALE POSTI A CONCORSO			6

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini

dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in Chimica o in Chimica e tecnologia farmaceutiche o in Chimica industriale o in Ingegneria chimica.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea").

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 TORINO, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla

data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via fax purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- a) Cognome e Nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;
- h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
- j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n.675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione Esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione della Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso al-

tre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

*Equiparazione dei servizi non di ruolo
o a tempo determinato al servizio di ruolo
o a tempo indeterminato*

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

*Valutazione dei servizi e titoli
equiparabili*

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^a qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punte-

gi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario dirige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere preci-

sate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta

l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

2. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

3. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

4. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

5. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

6. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valu-

tati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

La normativa comunitaria, nazionale e regionale e le finalità della Valutazione preventiva di impatto ambientale e della Valutazione ambientale strategica;

Le competenze in materia di V.I.A. e di V.A.S. mantenute allo Stato e quelle di competenza delle Regioni e degli EE.LL.;

I sistemi di certificazione ambientale;

Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo dei pericoli di incidente rilevante;

Fondamenti della Sicurezza degli impianti industriali;

I piani operativi della sicurezza;

Grandi rischi industriali - incidenti rilevanti DPR 175.

La sicurezza del lavoro: aspetti generali. Basi legislative e normativa italiana della sicurezza del lavoro.

Sicurezza dei fabbricati e degli impianti industriali

Rischi specifici. Valutazione dei rischi residui;

Rischio di incidenti rilevanti. Rischio incendio ed esplosioni. Rischio elettrico. Rischio meccanico, Rischio chimico, ecc.;

Il servizio di prevenzione e protezione dei rischi;

Segnaletica di sicurezza. La sicurezza nei cantieri. I dispositivi di protezione individuale;

Prescrizione delle misure di sicurezza da attuare nei cantieri temporanei e mobili;

Rischi associati alle attrezzature di lavoro;

Elaborazione del documento di valutazione dei rischi;

L'area sottoposta al controllo di un gestore secondo la normativa vigente;

Le procedure di valutazione dei rischi tecnologici e le competenze in materia mantenute allo Stato e quelle di competenza delle Regioni e degli EE.LL.;

Le competenze dell'A.R.P.A. in materia di rischi di incidenti rilevanti;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

Principi di statistica applicata all'analisi ambientale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

Normativa comunitaria e nazionale in materia di sostanze e preparati pericolosi;

Normativa nazionale relativa alla prevenzione incendi nelle attività industriali;

Normativa nazionale in tema di sicurezza nucleare;

Elementi di normativa sulla tutela dell'ambiente dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;

Organizzazione dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Organizzazione, funzioni e compiti dell'A.R.P.A. in materia di rischio tecnologico;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di elementi di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito é approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina;

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle A.R.P.A.

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni

e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P, gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze or-

ganizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazio-

ni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videoterminali).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A..

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: Domanda di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di rischio tecnologico, presso la sede centrale A.R.P.A. di Torino.

_____ sottoscritt _____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____

(Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess_ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico - professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare alle funzioni preordinate, connesse e conseguenti alle procedure ed alle attività di competenza dell'A.R.P.A. in materia di rischio tecnologico, presso la Sede Centrale A.R.P.A. di Torino

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E: _____;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;

h) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;

i) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con

l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

q) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

q) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma

7

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo inde-

terminato e a tempo pieno, da assegnare al polo microinquinanti, all'ambito strumentale chimico ed al sistema qualità, presso i dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Biella, Cuneo, Grugliasco e V.C.O.

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 814 del 19.11.2001, come modificata ed integrata con deliberazione n. 870 del 11.12.2001;

rende noto

Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di la-

voro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare al Polo microinquinanti, all'Ambito strumentale chimico ed al Sistema qualità, presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Biella, Cuneo, Grugliasco e V.C.O.;

L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare al Polo microinquinanti, all'Ambito strumentale chimico ed al Sistema qualità, presso le seguenti sedi:

Profilo professionale	Categoria contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI ALESSANDRIA POLO MICROINQUINANTI	2
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI BIELLA SISTEMA QUALITÀ	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI CUNEO AMBITO STRUMENTALE CHIMICO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI GRUGLIASCO POLO MICROINQUINANTI	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA AMBITO STRUMENTALE CHIMICO	1
TOTALE POSTI A CONCORSO			6

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

II. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature

re e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in chimica o chimica e tecnologia farmaceutiche o chimica industriale.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea")."

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nelle discipline richieste dal presente bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 Torino, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accetante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via fax purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- a) Cognome e Nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;
- h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
- j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver

conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n.675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e inte-

grazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione Esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel cor-

so delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione delle Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da con-

ferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^ qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale

e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede

all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

4. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

6. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

7. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

La normativa comunitaria, nazionale e regionale e le finalità della Valutazione preventiva di impatto ambientale e della Valutazione ambientale strategica;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

La Chimica organica ed inorganica ed il Laboratorio di chimica: strumentazione e principali tecniche strumentali e metodi d'analisi;

Chimica analitica con particolare riferimento alla determinazione di microinquinanti organici;

I principali inquinanti chimici: classificazione e caratteristiche;

Parametri chimici nella valutazione della qualità ambientale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

La normativa e le procedure per l'accreditamento;

I servizi territoriali dell'A.R.P.A.: competenze, monitoraggi, vigilanza, controlli e ispezioni, norme e prassi;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

I principali fattori di pressione ambientale;

Principi di statistica applicata all'analisi ambientale;

Organizzazione dell'A.R.P.A. Piemonte nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di elementi di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito é approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina.

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle A.R.P.A.

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e suc-

cessive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P, gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale,

in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni

congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videoterminali).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A..

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: Domanda di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare al polo microinquinanti, all'ambito strumentale chimico ed al sistema qualità, presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Alessandria, Biella, Cuneo, Grugliasco e V.C.O.

_____ / _____ sottoscritt _____ Cognome _____ Nome _____
 nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____
 (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess _____ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 6 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare al Polo microinquinanti, all'Ambito strumentale chimico ed al Sistema Qualità, presso la sede A.R.P.A. di: _____ (indicare una sola sede).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E.: _____;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;

g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;

h) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;

i) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

j) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

r) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

l) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

m) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

n) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

o) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

q) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

q) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma

8

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A. piemonte, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare ai servizi territoriali, al polo di virologia ambientale e all'ambito strumentale biologico, presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Ivrea, Novara, Vercelli e V.C.O. nonché all'area tecnico funzionale di epidemiologia ambientale, presso la sede centrale A.R.P.A. di Torino

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 817 del 20.11.2001, come modificata ed integrata con deliberazione n. 870 del 11.12.2001;

rende noto

1. Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare ai Servizi territoriali, al Polo di virologia ambientale e all'Ambito strumentale biologico, presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Ivrea, Novara, Vercelli e V.C.O. nonché all'Area tecnico funzionale di Epidemiologia ambientale, presso la Sede Centrale A.R.P.A. di Torino.

2. L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di concorso

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare ai Servizi territoriali, al Polo di virologia ambientale e all'Ambito strumentale biologico, presso le seguenti sedi:

Profilo professionale	Categoria contrattuale	Sede di servizio	Numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI BIELLA SERVIZI TERRITORIALI	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI IVREA SERVIZI TERRITORIALI	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI NOVARA POLO DI VIROLOGIA AMBIENTALE	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DEL VERBANO CUSIO OSSOLA AMBITO STRUMENTALE BIOLOGICO	1
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI VERCELLI SERVIZI TERRITORIALI	3
Collaboratore tecnico - professionale	D	SEDE CENTRALE DI TORINO AREA TECNICO FUNZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA	1
TOTALE POSTI A CONCORSO			8

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A.

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accerta-

mento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in scienze biologiche.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea").

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nella disciplina richiesta dal presente bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 Torino, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accetante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via fax purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

- a) Cognome e Nome;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
- g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;
- h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;
- j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver

conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n.675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49, 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e inte-

grazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorquando il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione Esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel cor-

so delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione delle Commissione Esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente della Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e 15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da con-

ferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

Equiparazione dei servizi non di ruolo o a tempo determinato al servizio di ruolo o a tempo indeterminato

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di ferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

Valutazione dei servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^ qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale

e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede

all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi é acclusa.

3. Tale numero é riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola é riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

4. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

6. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

7. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

La normativa comunitaria, nazionale e regionale e le finalità della Valutazione preventiva di impatto ambientale e della Valutazione ambientale strategica;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

La Biologia ed il Laboratorio: strumentazione e principali tecniche strumentali e metodi d'analisi;

Microbiologia generale;

Aspetti ecologici della valutazione di impatto ambientale;

Ecotossicologia;

Ecologia ed ecosistema: definizioni;

Le alterazioni delle comunità naturali: cause, effetti e metodi di valutazione;

Indici di qualità dell'ambiente;

Gli indicatori biologici;

Gestione della comunicazione in relazione al rischio per la salute di origine ambientale;

Gli effetti sulla salute di rischi ambientali;

La sorveglianza epidemiologica degli effetti delle esposizioni ambientali sulla salute;

I principali inquinanti biologici: classificazione e caratteristiche;

Parametri biologici nella valutazione della qualità ambientale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

La normativa e le procedure per l'accreditamento;

I servizi territoriali dell'A.R.P.A.: competenze, monitoraggi, vigilanza, controlli e ispezioni, norme e prassi;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

I principali fattori di pressione ambientale;

Principi di statistica applicata all'analisi ambientale;

Organizzazione dell'A.R.P.A. Piemonte nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Dritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di elementi di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito

dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pubblica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosi;

10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;

13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;

14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito é approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina.

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle A.R.P.A.

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi

generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P., gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti

culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione e nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazio-

ni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui afferisce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videoterminali).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A.

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Faxn. 011-8153253 - Sito Internet www.A.R.P.A.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: Domanda di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A. Piemonte, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare ai servizi territoriali, al polo di virologia ambientale e all'ambito strumentale biologico, presso i Dipartimenti A.R.P.A. di Biella, Ivrea, Novara, Vercelli e V.C.O. nonché all'area tecnico funzionale di epidemiologia ambientale, presso la sede centrale A.R.P.A. di Torino.

_____ l _____ sottoscritt _____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____ (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammess _____ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 8 posti di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacanti nella dotazione organica dell'A.R.P.A. Piemonte, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, presso la sede A.R.P.A. di: _____ (indicare una sola sede).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

- a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E.: _____;
- b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;
- c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;
- e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;
- f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;
- g) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;
- h) di essere in possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente) _____ conseguita il _____ presso _____;
- i) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):
dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;
- j) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con

l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

k) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

l) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

m) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

n) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

o) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

p) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

q) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

r) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma

9

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte - Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacante nella dotazione organica

dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare all'area tematica "Ambienti di lavoro" presso il dipartimento A.R.P.A. di Grugliasco (TO)

Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte

Visto il C.C.N.L. 7.4.1999, come integrato e modificato dai CC.CC.NN.L. 27.1.2000 e 20.9.2001, applicabili al personale delle A.R.P.A.;

Visto l'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

In esecuzione della propria deliberazione n. 818 del 20.11.2001;

rende noto

1. Che è indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacante

nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare all'Area tematica "Ambienti di lavoro" presso il Dipartimento A.R.P.A. di Grugliasco (TO).

2. L'ammissione al concorso, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione:

Art. 1

Posti a concorso e sedi di servizio

1. Il concorso pubblico per titoli ed esami è indetto per la copertura di n. n.1 posto di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare all'Area tematica "Ambienti di lavoro" presso la seguente sede:

profilo professionale	categoria contrattuale	sede di servizio	numero dei posti a concorso pubblico
Collaboratore tecnico - professionale	D	DIPARTIMENTO DI GRUGLIASCO AREA TEMATICA AMBIENTI DI LAVORO	1
TOTALE POSTI A CONCORSO			1

2. Ogni sede di servizio comprende l'ambito territoriale in cui opera l'A.R.P.A..

3. Il Collaboratore tecnico professionale di cui al presente bando, svolge, nell'ambito della rispettiva articolazione organizzativa dell'A.R.P.A., le funzioni di cui all'art. 3 della legge regionale del Piemonte, 13.4.1995, n. 60 e s.m.i. e del Regolamento organizzativo dell'Ente, approvato con deliberazione n. 1592 del 27.12.1999 e s.m.i.

4. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

5. Il personale assunto all'impiego è assegnato alla sede di servizio dal Direttore Generale ovvero dal Dirigente dell'Ufficio per l'amministrazione del personale secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono accedere all'impiego nell'A.R.P.A. del Piemonte i soggetti che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea, fatte salve le eccezioni e le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove. L'equiparazione

dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere ai fini dell'accesso ai posti degli uffici regionali i seguenti requisiti:

I. godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'A.R.P.A., prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626;

c) Titolo di studio e requisiti specifici richiesti dal presente bando per l'accesso agli impieghi dell'A.R.P.A. Piemonte. A norma dell'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. è previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera a livello di scuola media superiore tra le seguenti: Inglese, francese, tedesco o spagnolo. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice;

d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, oppure siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la

produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e) Età non inferiore a 18 anni;

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Si applica la legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

4. Si dichiara che il presente bando di concorso tende ad acquisire personale a copertura di posto vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A. del Piemonte.

5. Il presente bando viene emanato tenendo conto dei benefici, in materia di assunzioni riservate, definiti dalla legge 12.3.1999, n. 68. I concorsi previsti dal presente bando si svolgono nel rispetto della stessa legge sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

Art. 3

Requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) Diploma di laurea in ingegneria chimica.

Avvertenza: Si specifica che per effetto di quanto stabilito dal terzo comma delle "Disposizioni finali" del C.C.N.L. 20.9.2001 "I diplomi di laurea richiesti per i collaboratori tecnico - professionali della categoria D, nel livello economico iniziale, la dizione "diploma di laurea" richiesto per l'ammissione dall'esterno è automaticamente adeguata alle nuove denominazioni di legge di laurea di primo livello (denominata "laurea")".

In relazione a quanto sopra sono ammessi al concorso, oltre a coloro che hanno conseguito i Diplomi di laurea sopra elencati in base all'ordinamento universitario previgente, anche i possessori della "laurea di 1° livello" ed i possessori della "laurea specialistica" nelle discipline universitarie richieste dal presente bando. (Ved. nuovo ordinamento di cui al D.P.R. 5.6.2001, n. 328 nonché il D.M. 4.8.2000 "Determinazione delle classi universitarie" e il D.M. 28.11.2000 "Determinazione delle classi delle lauree universitarie specialistiche").

b) Abilitazione all'esercizio professionale, ove allo stato esistente, nella disciplina richiesta dal presente bando.

2. I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione dal concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 4

Categorie riservatarie

1. Per le categorie riservatarie si applica l'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 5

Presentazione delle domande di ammissione al concorso

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate e

presentate direttamente o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla sede centrale dell'A.R.P.A., Via della Rocca, n. 49, 10123 Torino, non oltre il termine perentorio di gg. 30 dalla data di pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di concorso. Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante. Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

2. La domanda può essere inoltrata all'A.R.P.A. per via fax purché accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità (comma 10 dell'art. 2, della legge 16.6.1998, n. 191 che ha sostituito comma 11 dell' art. 3 della legge 15.5.1997, n. 127).

3. La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. In ogni caso nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità:

a) Cognome e Nome;

b) la data, il luogo di nascita e la residenza;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti;

f) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;

g) il possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente), la data, il luogo e/o l'Università del conseguimento;

h) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego o di lavoro;

j) di essere o di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera b) del comma 3 del presente articolo;

l) la lingua straniera conosciuta (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

m) la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.);

n) La sede di servizio per la quale il candidato ha preferenza. E' ammessa l'indicazione di una sola sede. (Si avverte che nel caso in cui il candidato esprima preferenze per più sedi, verrà considerata soltanto la prima sede indicata).

4. In relazione a quanto stabilito dall'art. 16 della legge 12.3.1999, n. 68 i candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda di

partecipazione al concorso l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

5. I candidati devono inoltre dichiarare di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali ai fini della gestione dell'attività concorsuale, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 31.12.1996, n.675.

6. Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza e un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

7. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

8. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

9. Alla domanda deve essere unito, in duplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

10. Deve essere allegato l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, non rimborsabili, effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede Centrale - Servizio Tesoreria - Via della Rocca n. 49 10123 Torino, precisando la causale del versamento.

11. L'A.R.P.A. non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

12. Non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione delle domande ai sensi dell'art. 3, 5 comma della legge 15.5.1997, n. 127.

13. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

14. Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui alla legge 15.5.1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni ed all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 6

Riapertura del termine e revoca del concorso

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A. può stabilire di riaprire il termine fissato nel bando per la presentazione delle domande allorché il numero delle domande presentate entro il medesimo termine venga considerato insufficiente ad assicurare un esito soddisfacente del concorso.

2. Ha inoltre facoltà di revocare il concorso con provvedimento motivato.

Art. 7

Ammissione al concorso

1. L'ammissione al concorso è stabilita con determinazione del Dirigente responsabile dell'Ufficio

per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A.

Art. 8

Esclusione dal concorso

1. L'esclusione dal concorso è determinata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile dell'Ufficio per l'amministrazione del personale dipendente dell'A.R.P.A., da notificarsi entro 30 giorni dall'assunzione del relativo atto.

Art. 9

Commissione Esaminatrice

1. Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso e previ gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 7 e 8, nomina la commissione esaminatrice e mette a disposizione il personale necessario per l'attività della stessa.

2. Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne, in conformità all'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, ove i candidati presenti alla prova scritta siano in numero superiore a mille, possono essere nominate, con le stesse modalità di cui al comma 1 del presente articolo, unico restante il presidente, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della Commissione per la selezione, per l'espletamento delle ulteriori fasi, esclusa la formulazione della graduatoria finale.

4. In relazione al numero delle domande ed alla sede prescelta, qualora per lo svolgimento della prova scritta siano necessari più locali, per il lavoro di vigilanza e di raccolta degli elaborati possono essere nominati appositi comitati, costituiti da dipendenti amministrativi dell'A.R.P.A., di cui uno con funzioni di presidente ed uno con funzioni di segretario.

5. In ciascuno dei locali di esame deve essere presente almeno uno dei componenti del comitato.

6. Espletato il lavoro di competenza del comitato, nello stesso giorno, il segretario del comitato provvede alla consegna degli elaborati, raccolti in plichi debitamente sigillati, al segretario della commissione esaminatrice.

7. Ai componenti della commissione ed ai componenti del comitato di vigilanza spettano, nel corso delle singole operazioni concorsuali se ed in quanto dovuti, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento economico di trasferta.

Art. 10

Composizione delle Commissioni Esaminatrici

1. La Commissione esaminatrice per il concorso di cui al presente bando è composta da:

Presidente: Un esperto nelle materie oggetto del concorso, designato dal Direttore Generale.

Componenti: Due esperti nelle materie oggetto del concorso, designati dal Direttore Generale.

Segretario: Un dipendente amministrativo dell'A.R.P.A., di qualificazione e professionalità adeguate ai compiti da svolgere, nominato con il provvedimento costitutivo della commissione.

2. Alla Commissione possono essere aggregati, se necessario, a cura del Presidente della Commissione, componenti aggiunti per gli esami di lingua

straniera e per l'accertamento delle conoscenze informatiche.

3. Per il Presidente, per ogni componente di commissione e per il segretario sono nominati i supplenti.

Art. 11

Cessazione dall'incarico di componente di Commissione Esaminatrice

1. I componenti delle commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma del Direttore Generale.

Art. 12

Trasparenza amministrativa nel procedimento concorsuale

1. La commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali, da formalizzare nel relativo verbale, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove. Nell'ambito dei criteri stabilisce altresì, in relazione alla professionalità cui si riferisce il bando, le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

2. La stessa commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, predispone i quesiti da porre ai candidati. Tali quesiti sono pubblicamente proposti ai candidati mediante estrazione a sorte.

3. L'esame orale si svolge alla presenza dell'intera commissione in una sala aperta al pubblico.

4. I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1992, n. 352, con le modalità ivi previste.

5. La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti alla prova scritta ed effettuata prima della correzione della prova stessa.

6. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

7. Per i titoli può essere attribuito un punteggio fino ad un terzo di quello complessivo; il presente bando indica i titoli valutabili ed il punteggio massimo agli stessi attribuibile singolarmente e per categorie.

8. Le prove d'esame si svolgono secondo le modalità previste dal presente bando.

9. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte, teorico pratica ed orale.

Art. 13

Criteri di valutazione dei titoli

1. La determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) Titoli di carriera:

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 14 e

15 del presente bando, presso l'A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti;

2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;

3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;

5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Titoli accademici e di studio:

1) i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

c) Pubblicazioni e titoli scientifici:

1) La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

2) La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

3) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

d) Curriculum formativo e professionale:

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione;

d) Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

e) La Commissione valuterà particolarmente l'esperienza dei candidati nel controllo e monitoraggio sul territorio dei fattori rilevanti ai fini della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento della qualità ambientale nonché l'esperienza acquisita nell'attività espletata nella tematica oggetto del concorso.

Art. 14

*Equiparazione dei servizi non di ruolo
o a tempo determinato al servizio di ruolo
o a tempo indeterminato*

1. Ai soli fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo o a tempo determinato prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico per l'attuazione di progetti o di altro incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di borsista, di stagista o similari, sono equiparati al servizio di ruolo o a tempo indeterminato.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24.12.1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti dal presente bando per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente bando per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Art. 15

*Valutazione dei servizi e titoli
equiparabili*

1. I servizi e i titoli acquisiti presso le A.R.P.A., presso gli Enti e le aziende sanitarie del S.S.N., i servizi e i titoli di cui agli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 nella categoria D (ex VII liv o qual. funz.) o nella categoria D, livello Ds (ex liv. 8° bis o 8^a qual. funz.), nonché i servizi e i titoli acquisiti presso le società a prevalente partecipazione pubblica e le società che traggono finanziamento dal bilancio regionale di cui all'art. 19 della legge regionale 13.4.1995, n. 60, ed i servizi e i titoli acquisiti presso Enti, Consorzi o Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica ovvero presso Aziende costituite da Enti pubblici o Amministrazioni pubbliche, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

2. Parimenti i servizi prestati e i titoli acquisiti presso gli enti e amministrazioni di cui al comma 1, nel profilo professionale e/o posizione funzionale e/o qualifica e/o categoria superiore a quelli indicati nello stesso comma 1, sono equiparati ai corrispondenti titoli e servizi acquisiti presso l'A.R.P.A. Piemonte nella categoria corrispondente e sono valutati con i punteggi previsti dal presente bando.

3. Per le equiparazioni si fa riferimento, ove necessario, al C.C.N.L. 27.1.2000 in G.U. n. 27 del 3.2.2000 ovvero ad altre tabelle pubblicamente valide.

Art. 16

Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione Europea, se riconosciuto secondo la normativa vigente in materia, a seguito di domanda presentata dall'interessato ai Ministeri competenti od agli organi consolari italiani all'estero, debitamente certificato, è valutato con i punte-

gi previsti per il corrispondente servizio di ruolo prestato nel territorio nazionale.

Art. 17

Adempimenti preliminari

1. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico.

2. I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile in quanto applicabili.

3. All'ora stabilita per ciascuna prova, prima dell'inizio di ciascuna di esse, il segretario della Commissione, eventualmente coadiuvato dal personale di assistenza, procede al riconoscimento dei candidati, mediante esibizione da parte degli stessi di un documento personale di identità.

4. La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme del presente bando.

Art. 18

Verbali relativi al concorso

1. Di ogni seduta della commissione il segretario dirige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi del concorso.

2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, alla effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati.

3. I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

4. Nel caso in cui venissero nominate delle sottocommissioni, le medesime effettuano tutte le operazioni concorsuali di cui ai commi precedenti, esclusa la determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria dei candidati.

5. Al termine dei propri lavori, le sottocommissioni rimettono i verbali e gli atti del concorso alla commissione giudicatrice per la formulazione della graduatoria finale.

6. Ciascun commissario, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, tutte le osservazioni in merito a presunte irregolarità nello svolgimento del concorso ed il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti della commissione. Eventuali osservazioni dei candidati, inerenti allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto che deve essere allegato al verbale.

7. Le operazioni concorsuali devono essere concluse entro sei mesi dalla prova scritta.

8. Qualora la commissione di esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere preci-

sate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

9. Al termine dei lavori, i verbali, unitamente a tutti gli atti del concorso, sono rimessi ai competenti uffici dell'A.R.P.A. per le determinazioni del Direttore Generale.

Art. 19

Svolgimento delle prove

1. Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

2. Le prove del concorso sia scritte che orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101.

3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte e teorico pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

4. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati; tale elenco sarà affisso nella sala degli esami.

Art. 20

Prova scritta modalità di espletamento

1. Il giorno stesso ed immediatamente prima della prova scritta, la commissione al completo predispone una terna di temi o di questionari a risposte sintetiche, li registra con numeri progressivi, fissando il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. I temi o i questionari sono chiusi in pieghi suggellati e firmati esteriormente dalla commissione e dal segretario.

2. Ammessi i candidati nei locali degli esami, il presidente della commissione fa procedere all'appello nominale dei candidati e, previo accertamento della identità personale, li fa collocare in modo che non possano comunicare tra loro. Indi fa constatare l'integrità della chiusura dei pieghi contenenti i temi o i questionari e fa sorteggiare, da uno dei candidati, il tema o questionario da svolgere.

3. Durante lo svolgimento della prova scritta, è vietato ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto e di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o del comitato di vigilanza per motivi attinenti alle modalità di svolgimento del concorso.

4. A tutti i candidati viene fornita carta recante il timbro dell'A.R.P.A. e la firma di un membro della commissione esaminatrice. L'uso di carta diversa comporta la nullità della prova.

5. Ai candidati sono altresì consegnate due buste di differente grandezza: una grande ed una busta più piccola; nella busta più piccola è contenuto un foglietto di colore bianco.

6. Il candidato, dopo aver svolto il tema, o compilato il questionario, senza apporvi sottoscrizioni, né altro contrassegno (qualunque contrassegno o sottoscrizione o segno di riconoscimento comporta

l'esclusione dal concorso), mette il foglio o i fogli nella busta grande. Scrive il proprio nome e cognome, la data ed il luogo di nascita nel foglietto bianco e lo chiude nella busta piccola. Pone, quindi, alla presenza di uno dei componenti della commissione, anche la busta piccola nella grande, che richiude e consegna al presidente della commissione o del comitato di vigilanza, o a chi ne fa le veci. Il presidente della commissione o del comitato di vigilanza o chi ne fa le veci appone trasversalmente sulla busta la propria firma e l'indicazione della data della consegna.

7. Sono esclusi dal concorso, previa decisione della commissione esaminatrice e per essa dei componenti presenti alla prova, adottata motivatamente, seduta stante e verbalizzata, i candidati che siano risultati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie.

8. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

9. La commissione esaminatrice può consentire, in relazione alla natura del compito assegnato, la consultazione di testi di legge non commentati e di dizionari.

10. Durante lo svolgimento della prova scritta, sono obbligati a permanere nei locali degli esami, almeno uno dei membri della commissione e il segretario: tale adempimento deve, espressamente, constare dai verbali del concorso.

11. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami che devono essere efficacemente vigilati.

12. La commissione, ferme restando le proprie competenze, per gli adempimenti inerenti allo svolgimento delle prove può avvalersi del personale messo a disposizione dall'A.R.P.A. scelto tra i propri dipendenti.

Art. 21

Adempimenti della Commissione

1. I plichi sono tenuti in custodia dal segretario della commissione e sono aperti esclusivamente alla presenza della commissione, quando essa deve procedere all'esame dei lavori relativi a ciascuna prova d'esame.

2. Al momento di procedere alla lettura e alla valutazione della prova, il presidente appone su ciascuna busta grande, man mano che si procede all'apertura della stessa, un numero progressivo che viene ripetuto su ciascun foglio dell'elaborato e sulla busta piccola che vi è acclusa.

3. Tale numero è riprodotto su apposito elenco, destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati.

4. Al termine della lettura collegiale di tutti gli elaborati e della attribuzione dei relativi punteggi si procede all'apertura delle buste piccole contenenti le generalità dei candidati.

5. Il numero segnato sulla busta piccola è riportato sul foglietto inserito nella stessa.

6. Nel caso in cui siano previste sottocommissioni il presidente provvede alla distribuzione degli elaborati. L'apertura della busta piccola avverrà dopo l'attribuzione dei punteggi di tutte le sottocommissioni.

Art. 22

Valutazione delle prove d'esame

1. Il superamento della prova scritta e la conseguente ammissione alla prova teorico pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

2. Il superamento della prova teorico pratica e la conseguente ammissione alla prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

3. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

4. La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 18, terzo comma del presente bando.

Art. 23

Prova teorico pratica modalità di svolgimento

1. L'ammissione alla prova teorico pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. Nei giorni fissati per la prova teorico pratica, ed immediatamente prima del suo svolgimento, la commissione ne stabilisce le modalità ed i contenuti, che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i concorrenti. Nel caso in cui la commissione decida di far effettuare a tutti i candidati la stessa prova, deve proporre tre prove con le medesime modalità previste per la prova scritta e far procedere al sorteggio della prova oggetto di esame.

3. La commissione procura di mettere a disposizione dei concorrenti apparecchi e materiali necessari per l'espletamento della prova stessa.

4. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera commissione, previa l'identificazione dei concorrenti.

Art. 24

Prova orale

1. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento nella prova teorico pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 22 del presente bando.

2. L'esame orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, in sala aperta al pubblico.

3. La Commissione, immediatamente prima della prova orale, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Art. 25

Punteggi a disposizione della Commissione

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

2. I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova teorico pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 12 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- d) 9 punti per il curriculum formativo e professionale.

4. Titoli di carriera (max punti 12):

a) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, nella Categoria a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo-bis o Categoria Ds presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,50 per anno;

b) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità, nella posizione funzionale di settimo livello (Categoria D) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;

c) servizio di ruolo o a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato come indicato nell'art. 14 del presente bando, di medesima professionalità nella posizione funzionale di sesto livello (Categoria C) presso enti del Servizio sanitario nazionale o nelle A.R.P.A. ovvero in qualifiche funzionali di sesto livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio (max punti 5):

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla Commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire. Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso al concorso.

6. Pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 4):

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggio;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

7. Curriculum formativo e professionale (max punti 9):

a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valu-

tati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

b) in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

c) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Art. 26

Prove di esame

1. Le prove di esame per il profilo professionale a concorso sono le seguenti:

Prova scritta, vertente sui seguenti argomenti:

Principi e istituzioni generali di diritto ambientale;

Principali norme comunitarie, nazionali e regionali sulla tutela dell'ambiente;

La normativa comunitaria, nazionale e regionale e le finalità della Valutazione preventiva di impatto ambientale e della Valutazione ambientale strategica;

Le funzioni ed i compiti dell'A.R.P.A. nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale, come delineati dalle leggi statali e regionali e dal Regolamento organizzativo dell'A.R.P.A. stessa;

Le principali normative sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro;

La normativa sulla protezione dagli agenti cancerogeni;

Metodi di valutazione del rischio in ambiente lavorativo;

Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose: aspetti tecnici e normativi;

Sistemi di riduzione delle esposizioni professionali ad agenti nocivi: presidi di aspirazione, ventilazione, confinamento delle lavorazioni;

Sistemi di protezione individuale: soluzioni tecniche e principali modalità d'impiego;

Determinazione di agenti chimici in ambiente di lavoro: principali metodi di campionamento e analisi;

Determinazione delle esposizioni ad agenti nocivi in ambienti di lavoro: interpretazione dei risultati di campagne di monitoraggio e confronto con valori limite di riferimento;

Cenni sulla sorveglianza epidemiologica in ambito occupazionale;

Gli indicatori del rischio ambientale e della qualità ambientale;

La normativa e le procedure per l'accreditamento;

I servizi territoriali dell'A.R.P.A.: competenze, monitoraggio, vigilanza, controlli e ispezioni, norme e prassi;

L'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

I principali fattori di pressione ambientale;

Principi di statistica applicata all'analisi ambientale;

Organizzazione dell'A.R.P.A. Piemonte nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale;

Polizia giudiziaria in materia di sanità e ambiente;

Il rapporto di lavoro dei dipendenti delle A.R.P.A.;

Diritti e doveri del dipendente.

La prova deve essere formulata in modo da consentire risposte chiare e sinteticamente motivate, vertenti sugli argomenti sopra indicati o su argomenti o tecniche applicative nelle medesime materie, con particolare riguardo all'impiego di metodiche e tecniche specifiche e di sistemi per la rilevazione e la valutazione dei dati nonché per la predisposizione e l'attuazione di programmi specifici e di azioni connesse al posto da ricoprire.

Prova teorico pratica:

Predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio relativa alle materie di cui alla prova scritta e su argomenti connessi all'applicazione specifica della professionalità posseduta in relazione al profilo professionale da ricoprire. In particolare deve essere accertata la capacità di elaborazione di dati attraverso metodologie statistiche ed informatiche con validazione e commento finale dei risultati ottenuti.

Prova orale vertente sulle materie della prova scritta nonché sulle seguenti materie:

Diritto penale con particolare riguardo ai reati ambientali; elementi di procedura penale nelle parti che attengono all'attività del profilo a concorso, elementi di Diritto civile di Diritto costituzionale e di Diritto amministrativo. Leggi e regolamenti concernenti il settore ambientale.

Inoltre la prova orale dovrà accertare conoscenze di elementi di diritto del lavoro.

La prova orale deve anche tendere all'accertamento delle capacità professionali del candidato in relazione alle funzioni da svolgere, tenuto conto del curriculum formativo e professionale presentato. In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nelle prove è richiesta la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Art. 27

Graduatoria

1. La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria generale di merito dei candidati, sommando i punteggi conseguiti nelle tre prove d'esame. La graduatoria è suddivisa per Sedi e per titoli di studio, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i. di cui al successivo art. 28 del presente bando. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

2. La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale dell'A.R.P.A. per i provvedimenti di competenza.

3. La graduatoria generale degli idonei, suddivisa per sedi e per titoli di studio, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione. La graduatoria del concorso è pub-

blica nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4. Successivamente al conferimento ai vincitori dei posti a concorso, la graduatoria è utilizzata per sede, o in subordine attingendo dalla graduatoria generale, fatto salvo l'utilizzo per ordine di merito, qualora fossero necessarie coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito; le graduatorie, sono altresì utilizzate, per sede e per titolo di studio, tenuto conto delle eventuali equipollenze, per la copertura di altri posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro i termini di validità dovessero rendersi disponibili. In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo, a tal fine, la prevista percentuale del 50% di posti per gli idonei utilmente collocati in graduatoria. L'utilizzo della graduatoria per sedi e per titolo di studio può essere effettuato per la sostituzione di personale assente dal servizio per periodi superiori a 45 giorni ovvero per il conferimento di incarichi temporanei per la realizzazione di progetti e per le assunzioni a tempo determinato nei casi previsti dai vigenti CCNL applicabili al personale delle A.R.P.A. o dalla normativa vigente.

5. E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

6. Qualora fossero esaurite le specifiche graduatorie per sedi e per titoli di studio, sarà utilizzata la graduatoria generale formata sulla base dei punteggi conseguiti.

Art. 28

Preferenze

In applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, a parità di merito la preferenza è data ai candidati in possesso dei titoli preferenziali nel seguente ordine:

- 1) gli insigniti di medaglia al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'A.R.P.A.;

18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

19) gli invalidi ed i mutilati civili;

20) militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

21) Coloro che sono impegnati o sono stati impegnati entro la data del 31.12.1997, per almeno 12 mesi, in progetti approvati ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D.L. 1.10.1996, n.510, convertito nella legge 28.11.1996, n. 608, nei lavori socialmente utili per i quali è stata prevista la medesima professionalità richiesta dai posti messi a concorso.

Ed inoltre, a parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età;

d) dal maggior punteggio conseguito nel titolo di studio e/o professionale richiesto per l'accesso.

La presentazione dei titoli che danno luogo a precedenza od a preferenza a parità di punteggio dovrà avvenire entro 10 giorni dalla richiesta formulata dall'Amministrazione.

Art. 29

Nomina dei vincitori

1. Il Direttore Generale dell'A.R.P.A., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

2. E' dichiarato vincitore il candidato collocato nell'ordine di graduatoria di cui all'art. 27 del presente bando, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge o regolamentari in vigore che prevedono riserve di posto in favore di particolari categorie di cittadini.

3. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

4. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'A.R.P.A. ed è immediatamente efficace.

Art. 30

Adempimenti dei vincitori

1. Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'A.R.P.A., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

2. Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere all'A.R.P.A., entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. In applicazione del D.Lgs. 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni, il vincitore sarà sottoposto ad accertamento medico sanitario da parte del medico competente dell'A.R.P.A., al fine dell'accertamento dell'idoneità psico fisica alla specifica mansione.

4. L'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non superiore a tre mesi dalla stipulazione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. La presa di servizio avviene di norma il primo od il sedicesimo giorno del mese.

5. Nell'ipotesi di utilizzo della graduatoria di merito nei casi previsti all'art. 27, comma 4, ultimo periodo, il candidato nominato è invitato a comunicare per iscritto l'accettazione e a presentare, nel termine di giorni 15 dal ricevimento della comunicazione di nomina, a pena di decadenza, la richiesta documentazione; l'A.R.P.A., verificata la sussistenza dei requisiti, provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa servizio, servizio che dovrà essere iniziato in data non successiva a giorni 30 dalla data di ricevimento della comunicazione di nomina.

6. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'A.R.P.A. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

7. La durata del periodo di prova è definita dal C.C.N.L che si applica al personale delle A.R.P.A.

8. Il periodo di prova dev'essere svolto come servizio effettivo; a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

9. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

Art. 31

Disciplina del rapporto di lavoro, stato giuridico, economico, previdenziale e assistenziale

1. I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'A.R.P.A. sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e successive modificazioni e integrazioni per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate.

2. Ai dipendenti assunti a seguito dei concorsi previsti dal presente bando si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

3. Il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, a tempo pieno. Il trattamento economico spettante è quello corrispondente all'iniziale del profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, Categoria D. I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.) e successive modificazioni e integrazioni e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

4. Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'A.R.P.A. opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

5. Si applica all'A.R.P.A. la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

6. Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo indeterminato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P, gestione ex C.P.D.E.L.

7. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P., gestione ex I.N.A.D.E.L. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L..

8. Il personale dell'A.R.P.A. non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'A.R.P.A. stessa incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

9. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle A.R.P.A., alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e successive integrazioni e modificazioni ed al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i.

Art. 32

Mansioni principali

1. Il dipendente sarà impiegato nell'A.R.P.A. per lo svolgimento di attività connesse alla professionalità posseduta nell'ambito delle competenze dell'A.R.P.A. stessa.

2. Il Collaboratore tecnico professionale svolge attività prevalentemente tecniche che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'articolazione organizzativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione superiore e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore tecnico-professionale si svolgono secondo le esigenze organizzative e funzionali dell'A.R.P.A. ed i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato.

3. In particolare il Collaboratore tecnico professionale dovrà assolvere i propri compiti connessi:

Al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;

Alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le Istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;

Alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale; alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;

All'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza;

Dovrà inoltre:

Effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";

Effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati e concorrere alla elaborazione ed alla valutazione delle misure effettuate;

Acquisire dati utili alla tutela dell'ambiente, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione di banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli Enti locali e provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;

Provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;

Compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

Procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;

Effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;

Formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta Regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella Regione Piemonte;

Garantire il proprio aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

Cooperare a livello tecnico e scientifico, nell'ambito delle attività dell'articolazione organizzativa cui è assegnato, con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) ed altri Enti ed Istituzioni operanti nel settore.

4. Esso è responsabile della gestione, dei risultati, della realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare.

5. Assicura in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, all'attivazione e messa a regime del sistema di controlli gestionali, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elabo-

razione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.

6. Formula proposte ed esprime pareri nelle materie di sua competenza, propone i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimolando le risorse necessarie e ne cura l'attuazione.

7. Cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale, dal Responsabile del CDR cui affersce e assume gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e gestioni.

8. Propone l'istituzione di strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti, con l'indicazione delle relative previsioni di entrata e di spesa.

9. Adotta gli atti relativi all'organizzazione della propria attività ed è responsabile dei procedimenti a lui assegnati o da lui svolti.

10. Riferisce al Responsabile dell'articolazione organizzativa cui è assegnato sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui lo stesso Responsabile lo richieda o lo ritenga opportuno. Redige, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta.

11. Svolge, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni previste dalle leggi, dai regolamenti e quelle espressamente non attribuite ad altri.

12. Svolge attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale e utilizza i sistemi e gli strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati (personal computer o videotermini).

13. Ha responsabilità diretta per le attività alle quali è preposto, provvede alla elaborazione dei dati, procede alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati.

14. Fornisce il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno.

15. Può essere preposto a funzioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto del presente concorso, sulla base di necessità operative e/o organizzative dell'A.R.P.A.

Per informazioni rivolgersi alla sede centrale dell'A.R.P.A. del Piemonte, Via della Rocca n. 49, 10123 Torino - tel. 011/8153212 - Fax n. 011-8153253 - Sito Internet www.arpa.piemonte.it

Il Direttore Generale
Walter Vescovi

Fac-simile della domanda da trascrivere su carta libera

Al Direttore Generale dell'A.R.P.A. Piemonte
Ufficio Personale
Via della Rocca n. 49 10123 Torino

Oggetto: Domanda di partecipazione al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale, categoria D, vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare all'area tematica "Ambienti di lavoro" presso il Dipartimento A.R.P.A. di Grugliasco (TO).

_____ l'_____ sottoscritt_____ Cognome _____ Nome _____, nato a _____ (Prov. di _____), il _____ residente in _____ (Prov. di _____), Via _____ n. _____ tel. _____

chiede

Di essere ammesso_____ al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, vacante nella dotazione organica dell'A.R.P.A., con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo pieno, da assegnare

all'Area tematica "Ambienti di lavoro" presso il Dipartimento A.R.P.A. di Grugliasco (TO).

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art. 26 della legge n. 15 del 4.1.1968 e del D.P.R. 20.10.1998, n. 403:

a) di essere cittadino italiano ovvero cittadino del seguente Stato dell'U.E: _____;

b) di godere dei diritti politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per il seguente motivo: _____;

c) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver subito le seguenti condanne penali: _____ e di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per il seguente motivo: _____;

e) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono diritto di precedenza o preferenza di nomina: _____;

f) di appartenere alla seguente categoria protetta (specificare, solo qualora ne ricorrano le condizioni, se invalido civile di guerra, profugo, invalido per servizio, invalido del lavoro, orfano e vedova delle categorie precedenti, invalido civile, ecc.) _____;

i) di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di laurea in: _____ conseguito il _____ presso _____, con la seguente votazione: _____;

j) di essere in possesso dell'abilitazione professionale (ove esistente) _____ conseguita il _____ presso _____;

i) di aver/o non aver prestato servizio/i presso pubbliche amministrazioni (indicare gg.mm.aa.):

dal _____ al _____ presso _____ con la qualifica di _____ livello retributivo _____ e C.C.N.L. _____;

k) di _____ (per gli aspiranti di sesso maschile indicare la propria posizione rispetto agli obblighi militari con l'indicazione del periodo di effettuazione del servizio militare o di quello civile sostitutivo);

k) di essere fisicamente idoneo all'impiego;

m) che tutti i documenti allegati in copia non autenticata sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 403/1998;

m) che è consapevole che la presente dichiarazione sostitutiva è per legge considerata come resa ad un pubblico ufficiale (anche se non è stata resa alla presenza del dipendente addetto a riceverla) Conseguentemente, ove essa risultasse in tutto o in parte non veritiera, il dichiarante incorrerebbe nel reato di cui all'art. 483 del codice penale, reato punito con la pena della reclusione sino a due anni;

n) che il recapito a cui deve essere inviata ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

(indicare Cognome, nome, indirizzo, cap., città, provincia e numero telefonico);

o) di accettare le condizioni del presente bando di concorso;

p) di autorizzare l'A.R.P.A. al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31.12.1996, n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;

r) di conoscere la seguente lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo: _____;

r) di essere a conoscenza dell'uso delle seguenti apparecchiature e delle seguenti applicazioni informatiche più diffuse: _____

Avvertenza: In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D. Lgs 165/2001 e s.m.i., nelle prove è richiesta anche la conoscenza della lingua straniera a livello di scuola media superiore. Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Allega curriculum formativo e professionale, datato e firmato nonché un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Allega altresì l'originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500 effettuato sul conto corrente postale n. 37120102 intestato ad A.R.P.A. Piemonte - Sede centrale - Servizio di Tesoreria - Via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, nella quale è stata prevista la causale del versamento.

Il sottoscritto, nell'accettare le condizioni contenute nel bando di concorso, si impegna a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando l'A.R.P.A. Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data _____ Firma _____

10

Azienda ospedaliera S. Croce e Carle - Cuneo

Avviso di incarico a n. 2 posti di Operatore Tecnico addetto all'Assistenza

Sono ammessi al presente avviso gli aspiranti in possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

La graduatoria sarà formulata sulla base dei titoli prodotti, da valutarsi secondo i criteri fissati dal D.P.R. stesso. Termine per la presentazione delle domande: entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza suindicato; a tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La graduatoria formulata in esito al presente avviso, per la durata di ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di approvazione, sarà utilizzata, salvo comprovati motivi, per tutte le assunzioni a tempo determinato nel profilo suddetto, disposte ai sensi del D.Lgs. 6.9.2001 n. 368 e, in quanto compatibile, dell'art. 17, comma 1, del C.C.N.L. 1.9.1995 del personale del comparto sanità.

Per il bando e per informazioni rivolgersi al Servizio Personale presso Presidio Ospedaliero "Villa S. Croce" in Cuneo - C.so Francia n. 10 - tel. 0171 643868/643867.

Il Commissario
Fulvio Moirano

11

Azienda ospedaliera San Giovanni Battista - Torino

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per attività da svolgere c/o la S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica

In esecuzione della deliberazione n. 218/38/35/02 del 22/3/02 è riemesso avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per attività da svolgere c/o la S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica (Resp. Dr.ssa Palmo) come sottoindicato:

Titolo: Progetto multicentrico regionale sulla nutrizione parenterale domiciliare in pazienti oncologici non in fase terapeutica attiva

Durata: Mesi 4 - Tempo pieno (38 ore sett.li)

Importo: euro 6.197,48= lordi

Requisiti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia
- Esperienza in Nutrizione Artificiale

L'avviso scade inderogabilmente alle ore 12 del 18 aprile 2002.

Per informazioni e ritiro bando integrale rivolgersi alla S.C. Organizzazione e Sviluppo Risorse - Settore Borse di Studio dell'Azienda Ospedaliera S.Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante, 88/90 - 10126 Torino - 3° piano Padiglione Scuole (tel. 011-633.5367/5077). Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì ore 9-12.

La domanda di partecipazione, corredata di tutta la documentazione sottoelencata, dovrà pervenire all'ufficio sopra menzionato nel termine perentorio specificamente indicato nell'avviso e potrà essere presentata a mano, via telefax (011/633.5154) o a mezzo posta. In quest'ultimo caso, ai fini della decorrenza dei termini di scadenza, farà fede la data di protocollazione apposta dall'ufficio ricevente; non farà fede invece la data del timbro dell'Ufficio Postale. Non saranno pertanto prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine di scadenza.

Alla domanda dovranno essere allegati: progetto dettagliato dell'attività o ricerca, curriculum vitae, eventuali pubblicazioni, ogni altro documento ritenuto utile, elenco in carta semplice e in duplice copia (datato e firmato) della documentazione presentata. Si precisa che la mancata presentazione del progetto dettagliato dell'attività nei termini indicati costituisce causa di inammissibilità della domanda e comporta l'automatica esclusione dell'aspirante dal colloquio selettivo.

Il Direttore Generale
Giovanni Monchiero

12

Azienda ospedaliera San Luigi - Orbassano (Torino)

Pubblicazione graduatoria relativa al concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente medico di Gastroenterologia

1. Perardi Stefano - Courgnè - 7.3.1966 - punti 82.12
2. Grosso Silvia - Torino - 15.6.1969 - punti 74.39

Il Direttore generale
Alessandro Bertinaria

13

Azienda ospedaliera San Luigi - Orbassano (Torino)

Pubblicazione graduatoria reattiva al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico di Anestesia e Rianimazione

1. Roero Silvia - Asti - 29.8.1968 - punti 77.67
2. Calza Eliana - Torino - 30.5.1972 - punti 74.81
3. Barberis Pier Paola - Cuneo - 2.7.1972 - punti 73.81

Il Direttore generale
Alessandro Bertinaria

14

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti nel profilo professionale di Dirigente Medico - Area medica e delle specialità mediche - disciplina Neurologia

Azienda Sanitaria Locale 5 - Sede: Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno (TO) tel. 4017019-020-021

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti nel profilo professionale di Dirigente Medico - Area medica e delle specialità mediche - disciplina: Neurologia pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 2.5.2001 e sulla Gazzetta Ufficiale - IV° serie speciale - n. 43 del 1.6.2001.

- | | | |
|----|------------------------|-----------------------|
| 1° | Amarù Salvatore | p.ti 103,38 Vincitore |
| 2° | Vivalda Lucina | p.ti 101 Vincitore |
| 3° | Bucciantini Elisabetta | p.ti 91,43 |
| 4° | Morino Ugo | p.ti 90,6 |
| 5° | Borgognone Marzia | p.ti 86,37 |
| 6° | Scotto Luzio | p.ti 83,7 |
| 7° | Iudicello Marco | p.ti 78,33 |
| 8° | Arena Luciano | p.ti 77,94 |

Il Commissario
Nicolò Coppola

15

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n.2 posti nel profilo professionale di Dirigente Medico - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina Urologia

Azienda Sanitaria Locale 5 - Sede: Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno (TO) tel. 4017019-020-021

Graduatoria del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti nel profilo professionale di Dirigente Medico - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina: Urologia pubblicato sul B.U.R. n. 6 del 7.2.2001 e sulla Gazzetta Ufficiale - IV° serie speciale - n. 19 del 6.3.2001.

1° Mangione Francesco p.ti 90,267/100
 2° Cagnazzi Eugenio p.ti 86,426/100

Il Commissario
 Nicolò Coppola

16

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina Ginecologia e Ostetricia

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 343 del 12.3.2002 si rende noto che è indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D.Lvo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al D.P.R. 483/97, al D.P.R. 445/2000.

Il presente bando viene adottato tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservata a particolari categorie, ai sensi della Legge 12.3.1999, n. 68 e della Legge 24.12.1986, n. 958.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti generali e specifici:

Per l'ammissione al concorso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

B) idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'A.S.L. prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendenti da istituti, ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

C) laurea in medicina e chirurgia

D) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione delle domande:

Gli interessati sono invitati a presentare domanda di ammissione al concorso - redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato - all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Locale 5 con sede in Via Martiri XXX Aprile n. 30 - Collegno.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade alle ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettata.

Per l'ammissione al concorso nella domanda gli aspiranti devono espressamente indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire delle riserve previste dalla vigente normativa;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, pena l'inammissibilità dell'aspirante.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 10, 1° comma, della Legge 31.12.1996, n. 675 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.A. Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche

successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

1) Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2) Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero la documentazione attestante il possesso dei requisiti alternativi di cui alla lettera D);

3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Prove d'esame:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. In relazione anche al numero dei candidati, la prova si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte nonché la sede delle medesime sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV° serie speciale - Concorsi ed esami -, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame;

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9°, della Legge 16.6.1998, n. 191 se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei ti-

toli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale.

Il vincitore del concorso dovrà produrre entro 30 giorni i seguenti documenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire delle riserve.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda non darà luogo alla stipulazione del contratto.

Il vincitore del concorso è soggetto ad un periodo di prova ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. per il Comparto della Dirigenza Medica e Veterinaria sottoscritto in data 8.6.2000.

L'intera documentazione richiesta (sia essa da allegarsi alla domanda o da presentarsi all'atto dell'assunzione) potrà essere prodotta:

in originale;

mediante copia autentica:

con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può attestare la conformità all'originale dei titoli presentati in fotocopia semplice. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti siano elencati progressivamente;

mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni:

sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, fra gli altri, i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) iscrizione in Albi;

f) appartenenza ad Ordini Professionali;

g) titolo di studio;

h) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

i) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, indicando tutti gli estremi per una corretta valutazione;

j) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

k) non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

l) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

L'atto di notorietà concernente stati, qualità, personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo. Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno riportare tassativamente la seguente dicitura: "Il sottoscritto _____, sotto la pro-

pria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____". Tale dichiarazione va sottoscritta dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione; se spedita per posta o presentata da altra persona va sottoscritta allegando copia fotostatica, ancorché non autenticata, fronte e retro, di un documento di identità personale del candidato, in corso di validità, pena la mancata valutazione dei titoli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi della Legge 125/91 e dell'art. 61 del D.Lvo 29/93.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Via Martiri XXX Aprile, n. 30 - Collegno (TO) - Tel.: 011/4017019 - 4017020 - 4017021 - indirizzo e-mail: concorsi.co@asl5.piemonte.it oppure sito Internet: www.asl5.piemonte.it.

Si rende noto, infine, che la Commissione di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 si riunirà per le operazioni di competenza presso la sede della Azienda Sanitaria Locale 5 - Via Martiri XXX Aprile n. 30 Collegno alle ore 10 del 5° giorno non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande. Qualora la scadenza coincida con un giorno non lavorativo, si sorteggerà il primo giorno successivo lavorativo.

Il Commissario
Nicolò Coppola

Fac-simile della domanda allegato
(in carta semplice)

all'Azienda Sanitaria Locale n. 5

Il sottoscritto _____ (cognome e nome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), nato a _____ (provincia di _____) il _____, residente in _____ (provincia _____) via _____, n. _____, chiede di essere ammesso al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. _____ posto/i di _____

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ (1);

3) ha riportato le seguenti condanne penali _____ (2)

4) è in possesso dei seguenti titoli di studio: _____

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente: _____

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: _____ (3)

ovvero:

non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) è in possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso previsti dal presente bando ed in particolare: _____

8) ha diritto alla riserva in quanto rientrante nella categoria prevista da:

- Legge 12.03.1999, n. 68

- Legge 24.12.1986, n. 958 (4)

9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: _____ (cognome nome, indirizzo, città, c.a.p., telefono)

10) comunica che il proprio codice fiscale è il seguente:

11) autorizza l'A.S.L. al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale.

Allega alla presente domanda di ammissione, secondo quanto previsto dal presente bando di concorso i seguenti documenti:

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

Data, _____ Firma _____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Omettere tale dichiarazione in mancanza di condanne penali.

(3) Indicare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(4) Barrare la casella che interessa.

17

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 19 posti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 345 del 12.3.2002 si rende noto che è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 19 posti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il presente bando viene adottato tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservata a particolari categorie, ai sensi della Legge 12.3.1999, n. 68 e della Legge 24.12.1986, n. 958.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Sanità.

Requisiti generali e specifici:

Per l'ammissione al concorso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

B) idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie pro-

tette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendenti da istituti, ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma Universitario di Infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lvo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

D) iscrizione al relativo Albo Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione delle domande:

Gli interessati sono invitati a presentare domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema esemplificativo allegato, all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Locale 5 con sede in Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (TO).

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade alle ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione al concorso nella domanda gli aspiranti devono espressamente indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) titoli di studio posseduti;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire delle riserve previste dalla vigente normativa;

i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In

caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, pena l'inammissibilità dell'aspirante.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 10, 1° comma, della Legge 31.12.1996, n. 675 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.A. Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

- 1) Diploma di cui al precedente punto C);
- 2) iscrizione al relativo Albo Professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Prove d'esame:

Prova scritta:

può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Verte su argomenti inerenti l'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età, nonché l'educazione sanitaria.

Prova pratica:

consiste nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale:

verte sulle materie della prova scritta oltre che su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera, scelta tra le seguenti: francese e inglese.

Il diario della prova scritta nonché la sede della medesima sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV° serie speciale - Concorsi ed esami -, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerle.

In relazione del numero dei candidati la commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono suddivisi fra le seguenti categorie e così ripartiti

- 1 - Titoli di carriera punti 15
- 2 - Titoli accademici e di studio punti 05
3. - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 04
- 4 - Curriculum formativo e professionale punti 06

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9°, della Legge 16.6.1998, n. 191 se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale.

Il vincitore del concorso sarà invitato a produrre entro 30 giorni i seguenti documenti:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire delle riserve.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda non darà luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina diventa definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova, ai sen-

si dell'art. 15 del C.C.N.L. per il Comparto Sanità sottoscritto in data 1.9.1995.

L'intera documentazione richiesta (sia essa da allegarsi alla domanda o da presentarsi all'atto dell'assunzione) potrà essere prodotta:

in originale;

mediante copia autenticata: con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può attestare la conformità all'originale dei titoli presentati in fotocopia semplice. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti siano elencati progressivamente;

mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, fra gli altri, i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) iscrizione in Albi;
- f) appartenenza ad Ordini Professionali;
- g) titolo di studio;

h) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

i) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, indicando tutti gli estremi per una corretta valutazione;

j) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

k) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

l) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

L'atto di notorietà concernente stati, qualità, personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo. Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno riportare tassativamente la seguente dicitura: "Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____". Tale dichiarazione va sottoscritta dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione; se spedita per posta o presentata da altra persona va sottoscritta allegando copia fotostatica, ancorchè non autenticata, fronte e retro, di un documento di identità personale del candidato, in corso di validità, pena la mancata valutazione dei titoli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi della Legge 125/91 e dell'art. 61 del D.Lvo 29/93.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Via Martiri XXX Aprile, n. 30 - Collegno (TO) - Tel.: 011/4017019 - 4017020 - 4017021 - indirizzo e-mail: concorsi.co@asl5.piemonte.it oppure sito internet: www.asl5.piemonte.it.

Il Commissario
Nicolò Coppola

18

ASL n. 5 - Collegno (Torino)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 347 del 12.03.2002 si rende noto che è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il presente bando viene adottato tenuto conto dei benefici in materia di assunzione riservata a particolari categorie, ai sensi della Legge 12.03.1999, n. 68 e della Legge 24.12.1986, n. 958.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Sanità.

Requisiti generali e specifici:

Per l'ammissione al concorso gli interessati dovranno possedere i seguenti requisiti generali e specifici:

A) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

B) idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio;

- il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendenti da istituti, ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma Universitario di Tecnico di Laboratorio Biomedico conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lvo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero i Diplomi e Attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano

stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Presentazione delle domande:

Gli interessati sono invitati a presentare domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, secondo lo schema esemplificativo allegato, all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Locale 5 con sede in Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 Collegno (TO).

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade alle ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione al concorso nella domanda gli aspiranti devono espressamente indicare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire delle riserve previste dalla vigente normativa;
- i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

La domanda dovrà essere sottoscritta in originale, pena l'inammissibilità dell'aspirante.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Ai sensi dell'art. 10, 1° comma, della Legge 31.12.1996, n. 675 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.A. Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Documenti da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare i seguenti documenti:

- 1) Diploma di cui al precedente punto C);
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in carta semplice un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Prove d'esame:

Prova scritta:

può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Verte su argomenti inerenti l'attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, diematologia, di citologia e di istopatologia.

Prova pratica:

consiste nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale:

verte sulle materie della prova scritta oltre che su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera, scelta tra le seguenti: francese e inglese.

Il diario della prova scritta nonché la sede della medesima sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - IV° serie speciale - Concorsi ed esami -, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerle.

In relazione del numero dei candidati la commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;

20 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono suddivisi fra le seguenti categorie e così ripartiti

1 - Titoli di carriera punti 15

2 - Titoli accademici e di studio punti 05

3. - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 04

4 - Curriculum formativo e professionale punti 06

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria dei vincitori del concorso viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9°, della Legge 16.6.1998, n. 191 se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Il rapporto di lavoro si costituisce con la stipulazione del contratto individuale.

Il vincitore del concorso sarà invitato a produrre entro 30 giorni i seguenti documenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire delle riserve.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda non darà luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina diventa definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova, ai sensi dell'art. 15 del C.C.N.L. per il Comparto Sanità sottoscritto in data 1.9.1995.

L'intera documentazione richiesta (sia essa da allegarsi alla domanda o da presentarsi all'atto dell'assunzione) potrà essere prodotta:

in originale;

mediante copia autenticata: con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, il candidato può attestare la conformità all'originale dei titoli presentati in fotocopia semplice. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti siano elencati progressivamente;

mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

sono comprovati con dichiarazioni anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, fra gli altri, i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici,

e) iscrizione in Albi;

f) appartenenza ad Ordini Professionali;

g) titolo di studio;

h) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

i) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, indicando tutti gli estremi per una corretta valutazione;

j) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

k) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

l) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

Mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

L'atto di notorietà concernente stati, qualità, personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo. Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno riportare tassativamente la seguente dicitura: "Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____". Tale dichiarazione va sottoscritta dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione; se spedita per posta o presentata da altra persona va sottoscritta allegando copia fotostatica, ancorchè non autenticata, fronte e retro, di un documento di identità personale del candidato, in corso di validità, pena la mancata valutazione dei titoli.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi della Legge 125/91 e dell'art. 61 del D.Lvo 29/93.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando o parte di esso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Locale 5 - Via Martiri XXX Aprile, n. 30 - Collegno (TO) - Tel.: 011/4017019 - 4017020 - 4017021 - indirizzo e-mail: concorsi.co@asl5.piemonte.it oppure sito internet: www.asl5.piemonte.it.

Il Commissario
Nicolò Coppola

19

ASL n. 8 - Chieri (Torino)

Avviso pubblico per conferimento di incarico provvisorio di medico di assistenza primaria per i comuni di Castelnuovo Don Bosco, Albugnano e Pino d'Asti (art. 24 D.P.R. n. 270/200)

E' indetto avviso pubblico per conferimento di incarico provvisorio di medico di assistenza prima-

ria per i Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Albugnana e Pino d'Asti (art. 24 d.P.R. n. 270/2000).

Possono presentare istanza di partecipazione all'incarico di cui si tratta tutti i medici inseriti nella graduatoria regionale per la medicina generale valida per l'anno 2002.

Gli interessati dovranno presentare domanda in carta semplice alla S.C. Amministrazione del Personale dell'A.S.L. n. 8 - Via Real Collegio, 20 10024 Moncalieri (Torino) in cui dovranno essere indicati:

dati anagrafici, posizione e punteggio riportato nella graduatoria regionale per la medicina generale anno 2002 pubblicata sul B.U.R.P. n. 52 del 27/12/2001, titolarità o meno di rapporto di lavoro dipendente o convenzionato o di trattamento di pensione, precisando di non trovarsi nella posizione di incompatibilità prevista dall'art. 4 del d.P.R. 270/2000.

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12 del decimo giorno dalla data della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.. Per ogni eventuale informazione, gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Amministrazione del Personale dell'A.S.L. n. 8 Via Real Collegio, 20 Moncalieri - Tel. 011/6930347.

Moncalieri, 26 marzo 2002

Il Direttore
della S.C. Amm.ne del Personale
Adalberto Caffaratto

20

ASL n. 11 - Vercelli

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico - malattie dell'apparato respiratorio (Deliberazione n. 359 del 28.2.2002)

	cognome e nome	punteggio
1°	Anchisi Federica	p.ti 74,444
2°	Pochetti Patrizia	p.ti 71,453
3°	Calareso Anna Maria	p.ti 67,560
4°	Basile Laura	p.ti 58,779

Il Direttore Generale
Luciano Scarabosio

21

ASL n. 13 - Novara

Bando per la selezione degli aspiranti al conferimento di borsa di studio per n. 1 medico Oculista da destinarsi alla U.O.A. oculistica - P.O. di Arona

In esecuzione alla determinazione n. 384 del 15/3/02 adottata dal Responsabile U.O.A. O.S.R.U. dell'A.S.L. n. 13 di Novara, è emesso avviso pubblico per il conferimento di n. 1 borsa di studio per medico oculista.

Requisito specifico è il possesso di:

- laurea in medicina e chirurgia
- Abilitazione all'esercizio professionale
- Specializzazione in Oftalmologia o discipline equipollenti

La durata della borsa di studio è di anni 1; l'importo complessivo lordo è di Euro 12.394,97 e comporta un impegno orario di 20 ore settimanali.

Le domande di ammissione alla selezione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate entro le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al Commissario dell'A.S.L. n. 13 c/o U.O.A. O.S.R.U., Via dei Mille, 2 - 28100 Novara

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, sotto la propria responsabilità:

- data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 20 dicembre 1979 n. 761
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- le eventuali condanne penali riportate
- i titoli di studio posseduti
- la posizione nei confronti degli obblighi militari
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni eventuale comunicazione

I candidati dovranno inoltre dichiarare:

- di non avere rapporti di lavoro dipendente con altri enti pubblici o privati a tempo pieno o determinato
- di essere consapevole che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro
- di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31/12/1996 n. 675, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale.

Si precisa al riguardo che in ogni momento sarà possibile avere accesso ai propri dati, chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.

Alla domanda di partecipazione alla selezione gli aspiranti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Alla domanda dovrà essere accluso, in duplice copia, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione.

I contenuti del curriculum, nonché tutte le documentazioni relative ai titoli, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi della Legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni.

Le pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere prodotte in originale o in copia con autodichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 2 DPR 403/98.

La selezione degli aspiranti avrà luogo sulla scorta del punteggio riportato dai candidati nella valutazione dei titoli di merito ed un colloquio, vertente su argomenti connessi alla materia oggetto della borsa di studio, con valutazione insindacabile di apposita Commissione.

Gli assegni saranno pagati mensilmente e il borsista è tenuto all'utilizzo del rilevatore per l'attestazione delle presenze.

In caso di rinuncia del selezionato al proseguimento dell'attività borsistica l'incarico medesimo

verrà conferito al candidato che si è collocato nel successivo posto della relativa graduatoria.

Il Dirigente Responsabile O.S.R.U.
Bruno Celli

22

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Avviso pubblico per soli titoli n. 1 posto di Dirigente Medico (ex I° livello) Cardiologia

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale, è indetto avviso pubblico per la copertura a tempo determinato ex art. 16 punto 1 lettera c) del C.C.N.L. 5.12.1996, per un periodo di mesi otto nelle more dell'espletamento del pubblico concorso, del seguente posto:

n. 1 posto di Dirigente Medico (ex I° livello) Cardiologia

Le domande di ammissione all'avviso devono essere presentate direttamente o inoltrate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore Generale della A.S.L. n. 14 di Omegna - Via Mazzini n. 117 - 28887 Omegna (Vb). Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per la determinazione del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

La graduatoria risultante dalla procedura in argomento potrà essere utilizzata per assunzioni di personale a tempo determinato ex art. 16 punto 1 del C.C.N.L. 5.12.1996 salvo approvazione della graduatoria del pubblico concorso. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.A. Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane - Settore Concorsi - A.S.L. n. 14 di Omegna - Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna - tel. 0323/868197.

Il Direttore Generale
Mario Vannini

23

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Bando di pubblico concorso n. 1 posto di Dirigente Medico (ex I° livello) Cardiologia

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

n. 1 posto di Dirigente Medico (ex I° livello) Cardiologia

La procedura per l'espletamento del concorso in argomento è disciplinata dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 3.2.1993 n. 29 nonché all'art.15 del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modifiche, e agli artt. 24 e seguenti del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, nonché dei seguenti articoli:

Art. 1

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema delle categorie protette è effettuata a cura della A.S.L. prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma I, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761;

c) Laurea in Medicina e Chirurgia

d) Specializzazione in Cardiologia.

Il requisito della specializzazione richiesta può essere sostituito come segue:

1 - con specializzazione in disciplina equipollente ai sensi del D.M. Sanità 30.01.98.

2 - con titolarità di un posto di ruolo presso altra A.S.L. o Azienda ospedaliera nella disciplina messa a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997 n.483, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 56 del D.P.R. n. 483/97.

3 - con specializzazione in una disciplina affine determinata ai sensi del D.M. Sanità del 31.1.1998, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 74 del D.P.R. n. 483/97, così come integrato dall'art. 8 del D.Lgs.vo 28/7/2000 n. 254.

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della assunzione in servizio. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 2

Domanda di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, devono essere presentate direttamente o inoltrate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Direttore Generale dell'A.S.L. n. 14 - Via Mazzini, n. 117 - 28887 Omegna, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Per la determinazione del termine di scadenza farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disgiu-

di postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito e forza maggiore. La domanda deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A) al presente bando. Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono indicare nella domanda sotto la propria responsabilità:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararlo espressamente);
- e) i titoli di studio e accademici posseduti con l'indicazione del luogo e della data di conseguimento;
- f) la data, il luogo e il numero di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione, ovvero di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
- i) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale. Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata nella lettera a). La firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione, ai sensi della Legge n. 127 del 15.5.1997 art. 3 comma 5). Ai sensi dell'art. 10, I comma, della legge 31.12.1996 n. 675, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.A. Organizzazione Sviluppo Risorse Umane - Settore Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. Non saranno accolte le domande che perverranno all'Azienda recanti timbro postale di data posteriore al termine stabilito al comma 1° del presente articolo, quelle non complete delle dichiarazioni prescritte dal presente articolo 2 e quelle non sottoscritte.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) copia fotostatica documento di identità in corso di validità;
- b) gli eventuali titoli che danno diritto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni, a precedenza o preferenza a parità di punteggio; Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati potranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno

presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. I titoli devono essere prodotti in originale o in copia con auto-dichiarazione di copia conforme all'originale posseduto dal candidato, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità viene ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Al fine della certificazione dei servizi resi, il relativo

documento deve essere allegato alla domanda debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Ente o da Funzionario a ciò espressamente delegato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e, se in copia conforme, accompagnate da atto notorio attestante la conformità agli originali. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare, dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare o stato di servizio militare.

Art. 4

Commissione esaminatrice - Valutazione titoli

La Commissione esaminatrice sarà costituita a norma dell'art. 25 del D.P.R. n. 483/97. I sorteggi di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 verranno effettuati il primo lunedì non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando, presso la sede legale dell'A.S.L., Servizio Organizzazione e Sviluppo risorse umane, Via Mazzini, 117 - Omegna con inizio alle ore 9,30. I titoli saranno valutati dall'apposita commissione secondo le disposizioni di cui al citato D.P.R. Lo specifico punteggio previsto per la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991 n. 257, verrà attribuito soltanto in caso in cui tale circostanza risulti espressamente indicata nella certificazione o nell'autocertificazione temporanea prodotta. Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 5

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) Prova orale : sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè su i compiti connessi alla funzione da conferire. Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento d'identità valido a norma di Legge. Il diario delle prove e la sede di esame saranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova scritta e pratica. Ai candidati ammessi a sostenere la prova orale verrà data comunicazione almeno venti giorni prima della prova stessa.

sa. Il superamento di ciascuna delle prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Art. 6

Graduatoria

La Commissione al termine delle prove di esame formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Le graduatorie di merito dei candidati sono formulate secondo l'ordine di punteggio della valutazione complessiva riportata di ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dal richiamato art. 5 del D.P.R. 487/94. Le nomine sono disposte tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2.4.1968 n. 482, ed in particolare dall'art. 12. Le graduatorie dei concorsi di cui al presente bando rimangono valide per un termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per eventuali coperture di posti vacanti per i quali i concorsi sono stati banditi e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Art. 7

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dalla A.S.L., a stipulare il contratto individuale di lavoro tenendo presente che prima che siano trascorsi due anni dalla data di decorrenza, non si darà luogo a trasferimento presso altro Ente. I candidati vincitori sono tenuti, oltre che a regolarizzare in bollo la domanda di partecipazione e a compilare il modulo di autocertificazione fornito dall'Ente, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, la dichiarazione di compatibilità, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs n. 29/93 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'A.S.L. n. 14. Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti, autodichiarazioni o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile. I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'Azienda, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18 comma 3° della legge 7.8.1990 n. 241.

Art. 8

Assunzione

Le assunzioni decorrono, a tutti gli effetti, dalla data della effettiva presa di servizio e divengono definitive dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei. Alle posizioni funzionali di Dirigente Medico (ex I° Livello) del Ruolo Sanitario viene attribuito il trattamento economico previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente.

Art. 9

Norme finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa riferimento alla legislazione stata-

le in materia, nonchè alle disposizioni contenute nella legge 10.4.1991 n. 125, sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro. La partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'A.S.L. si riserva la facoltà di annullare, revocare, sospendere, prorogare o modificare il presente bando o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità o la necessità, a suo insindacabile giudizio. Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.A. Organizzazione Sviluppo Risorse Umane della A.S.L. 14 - Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna - tel. 0323/868197.

Il Direttore Generale
Mario Vannini

Allegato A)

Schema esemplificativo della domanda

Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale n. 14
Via Mazzini, 117 28887 Omegna

Il/la sottoscritt _____ chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. _____ post _____ di _____

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato/a a _____ prov. _____ il _____;
- b) di risiedere a _____ prov. _____ via _____;
- c) di essere cittadino/a italiano/a (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);
- d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione delle liste medesime);
- e) di non aver riportato condanne penali. (In caso positivo specificare quali);
- f) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso _____;
- g) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero del seguente requisito sostitutivo previsto alla lettera d) art. 1 del bando: _____
- h) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici chirurghi di _____ dal _____ al n. _____;
- i) di essere abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo avendo superato l'esame di stato presso _____ sessione _____ anno _____;
- l) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari: _____;
- m) di aver prestato i seguenti servizi presso la Pubblica Amministrazione e le eventuali cause di cessazione. (In caso negativo dichiararlo espressamente);
- n) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della Legge 31.12.96 n. 675 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura concorsuale;
- o) che il domicilio presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative all'avviso é: _____ (indicare anche il numero di telefono).

Data _____ Firma _____

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Pubblicazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di Dirigente Medico Cardiologia (determinazione U.O.A. OSRU n. 21 del 6.3.2002)

- | | |
|--------------------|--------------|
| 1) Randazzo Silvia | p.81,000/100 |
| 2) Cucchi Lorenzo | p.76,075/100 |

Il Direttore Generale
Mario Vannini

25

ASL n. 14 - Omegna (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di concorso per l'assegnazione di una borsa di studio destinata ad attività di monitoraggio e valutazione rispondenza ai limiti prescrittivi imposti dalla cuff delle prescrizioni in dimissione

L'A.S.L. 14 di Omegna emana un bando per l'assegnazione di una Borsa di Studio di durata annuale e per un importo di Euro 10.500 (al lordo delle ritenute fiscali) finalizzata alla attività di monitoraggio e valutazione rispondenza ai limiti prescrittivi imposti dalla CUF delle prescrizioni in dimissione presso le U.O., gli Ambulatori e i Day-Hospital dei Presidi e Servizi della A.S.L. 14.

Possono partecipare tutti i laureati in Farmacia o CTF specializzandi in Farmacia ospedaliera non dipendenti dal S.S.N. di età inferiore a 35 anni.

Per partecipare al concorso i candidati dovranno far pervenire all'U.O.A. Farmacia Ospedaliera entro le h.12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BUR la seguente documentazione:

- Domanda diretta al Direttore Generale A.S.L.14
- Autodichiarazione sostitutiva di certificazione da cui risulti data, luogo di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico, codice fiscale, Comune di iscrizione nelle liste elettorali
- Eventuali condanne penali
- Posizione nei confronti degli obblighi militari
- Dichiarazione di essere consapevoli che la Borsa di Studio non instaura alcun rapporto di lavoro
- Certificato di iscrizione all'Ordine professionale
- Certificato di iscrizione in Farmacia Ospedaliera
- Curriculum vitae
- Motivazione dettagliata della candidatura
- Elenco dei documenti utili ai fini della graduatoria

Il candidato dovrà superare una prova orale atta a dimostrare la propria conoscenza nel campo della farmacoepidemiologia e farmacoconomia.

Apposita Commissione formalmente nominata dall'A.S.L. ad insindacabile giudizio stilerà la graduatoria dei partecipanti sulla scorta del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e nella prova orale. Il vincitore dovrà frequentare il Servizio di Farmacia dell'Ospedale di Verbania per minimo 30h settimanali da concordare con il Responsabile del Servizio.

26

Comune di Mergozzo (Verbano Cusio Ossola)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di un istruttore cat. Giuridica C - Posizione economica C1 - Area economico finanziaria

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di Istruttore cat. giuridica C - Posizione economica C1 - Area economico finanziaria.

Requisiti richiesti:

diploma di scuola media superiore;

attestato di corso in informatica, conseguito presso organismi pubblici o privati riconosciuti ai sensi della normativa vigente in materia di formazione professionale.

In alternativa possesso di esperienza lavorativa di almeno 6 mesi nel settore pubblico o privato in profilo professionale e relativa qualifica e/o categoria corrispondente a quello del posto da ricoprire.

Scadenza presentazione domande:

trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente estratto di bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Prova scritta: lunedì 20 maggio 2002 ore 9,00.

Prova teorico pratica: lunedì 20 maggio 2002, ore 14,30.

Prova orale: giovedì 30 maggio 2002, ore 14,00.

Sede di svolgimento delle prove: Comune di Mergozzo, Via Pallanza n. 2.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso.

Per ogni eventuale informazione o ritiro copie integrali del bando rivolgersi all'Ufficio di Segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.30 - telefono 0323/80101 - fax 0323/80738.

Mergozzo, 3 aprile 2002

Il Segretario Comunale
Leda Valente

27

Comune di Tavigliano (Biella)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di esecutore amministrativo - autista scuolabus - categoria B. Posizione economica B3

E' indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di Esecutore Amministrativo - Autista Scuolabus - categoria B - posizione economica B3, a tempo pieno ed indeterminato.

Requisiti richiesti:

Titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Patente di guida: categoria DK.

Calendario delle prove.

1° prova scritta il giorno 7/5/2002 alle ore 9.00 presso Istituto Salesiano Via Galileo Galilei 12 - Biella.

2° prova scritta - informatica - al termine della prima prova presso lo stesso Istituto.

Prova orale il giorno 11.5.2002 alle ore 9.00 presso il Municipio di Tavigliano.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi,

a pena di esclusione dal concorso, senza alcun preavviso, nel giorno e nel luogo sopra indicati.

Termine presentazione domande: ore 11.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino della Regione Piemonte.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Segreteria (015/2476036) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.

Il Responsabile del Servizio
Mauro D'Araio

28

Consorzio Intercomunale Mappano - C.I.M. - Mappano (Torino)

Bando di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Contabile presso la Direzione Gestione Contabilità Economica Finanziaria Cat. D

IL CONSORZIO INTERCOMUNALE DI MAPPANO

RENDE NOTO

che intende attivare procedure di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Funzionario Contabile presso la Direzione Gestione Contabilità Economica Finanziaria Cat. D.

Gli interessati sono invitati a far pervenire al Consorzio Intercomunale di Mappano - Piazza Don Amerano n. 1 - 10070 Mappano (TO) apposita domanda

che dovrà contenere le seguenti dichiarazioni:

- Riferimenti al presente bando;
- Generalità;
- Ente di appartenenza, inquadramento giuridico, profilo professionale attribuito ed anzianità di servizio;
- Laurea in Economia e Commercio o Scienze Politiche indirizzo economico o altre Lauree abbinate a specializzazioni o master in materia di contabilità ovvero Diploma di Ragioneria;
- Anzianità di servizio nel Settore Finanziario di almeno 2 anni nella categoria D o immediatamente inferiore, cumulativamente considerati.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti tecnico - professionali:

- Buona conoscenza della normativa inerente la contabilità finanziaria applicata agli Enti locali in osservanza del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti locali D.Lgs 18/8/2000 n. 267, nonché conoscenze in materia fiscale e tributaria (IVA - IRPEG - IRAP);
- Buona conoscenza dei pacchetti informatici più diffusi (Windows, Office, Excell)
- Buona conoscenza del diritto Amministrativo;
- Buona conoscenza della disciplina del rapporto di lavoro negli Enti Locali
- Buona conoscenza della lingua inglese;

Alla domanda dovrà essere allegato un dettaglio curriculum professionale che contenga tutte le indicazioni necessarie a dimostrare il possesso dei requisiti e della professionalità richiesti.

Alla copertura del posto si provvederà in base alla valutazione discrezionale delle candidature proposte in ragione:

- del Curriculum professionale.
- dei Corsi di perfezionamento, aggiornamento e formazione frequentati.

- Colloquio.

L'Amministrazione effettuerà una preselezione delle domande per valutare

l'idoneità in relazione all'attività oggetto di bando. All'attribuzione del posto si procederà anche in caso di richiesta di un solo concorrente, purchè ritenuto idoneo.

L'Amministrazione, quindi, acquisirà mediante colloquio conoscitivo - attitudinale con i candidati, ogni altro elemento utile per la valutazione e verifica della conoscenza delle materie indicate nel presente bando.

Le domande di mobilità, redatte in carta semplice e corredate dalla documentazione prescritta, dovranno essere inviate a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine del giorno 15 maggio 2002.

Il concorrente assunto sarà collocato nei ruoli del Consorzio conservando

l'anzianità maturata. Per quanto attiene il profilo economico, è previsto il conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa ex art. 8 e seguenti CCNL Comparto Regione/Enti locali 31.3.99 con attribuzione di specifica retribuzione di Posizione e di relativa retribuzione di risultato.

Si ricorda ai candidati che l'invio della domanda e del curriculum autorizza il trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96.

Il Consorzio Intercomunale di Mappano si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente avviso, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La presente procedura non è assimilabile a concorso né darà luogo a graduatoria di merito.

Il Responsabile del Servizio
Andrea Cardarelli

29

Consorzio per l'attività socio-assistenziale (C.A.S.A.) - Gattinara (Vercelli)

Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Educatore Professionale (ctg. C - Posizione Economica C1)

Titolo di studio: Diploma universitario di "Educatore professionale" - Diploma di "Educatore professionale" o di "Educatore specializzato" o altro titolo equipollente in esito a corsi biennali o triennali post secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'Università.

Scadenza presentazione domanda: entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il diario delle prove d'esame, avrà il seguente svolgimento:

Prova scritta: 13 Maggio 2002 ore 9,00

Prova teorico - pratica: 13 Maggio 2002 ore 13,30

Prova orale: 16 Maggio 2002 ore 9,30

Le prove si svolgeranno presso la sala consigliare del Comune di Gattinara - Corso Valsesia n. 119 (VC).

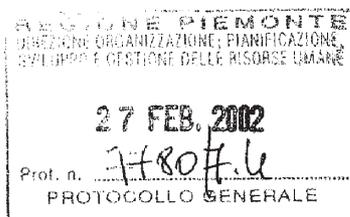
Ai candidati ammessi a sostenere le prove scritte non sarà data comunicazione alcuna e dovranno pertanto presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nel luogo indicato.

Copia integrale del bando e del fac-simile della domanda potranno essere richiesti all'Ufficio Segreteria del Consorzio - Viale Marconi 102 - Gattinara -VC- Telefono 0163 - 831100/831710.

Il Responsabile del Servizio
Nadia Salvagno

30

Spett. Direzione
Organizzazione
P.za Castello, 165
10122 TORINO



Oggetto: avviso per l'attribuzione dell'incarico di direttore dell'Industria

Con riferimento all'avviso emesso da codesta direzione in data 6 febbraio 2002, prot. 4085/7.4, il sottoscritto Giuseppe BENEDETTO, dirigente regionale attualmente responsabile del settore 16.3 "Promozione e sviluppo delle P.M.I.", in possesso dei requisiti richiesti, chiede di essere ammesso alla selezione per il conferimento dell'incarico in oggetto.

Dichiara di non rientrare nelle casistiche di cui al comma 5, dell'art. 26 della l.r. 51/97 ed allega il proprio curriculum professionale nonché altre informazioni utili ai fini della selezione.

Distinti ossequi.

Giuseppe Benedetto

Torino, 27/2/2002

Curriculum professionale

Nominativo

Benedetto Giuseppe, nato a [redacted] e residente a [redacted]

Titolo di studio

Laurea in Materie Letterarie conseguita presso l'Università degli Studi di Torino.

Titoli significativi in relazione all'incarico da attribuire

- Dal 19-06-1990 Responsabile del Servizio "Sviluppo Sistema Industriale"
- Dal 01-01-1998 Responsabile del Settore 16.3 "Promozione e Sviluppo delle P.M.I." nell'ambito della Direzione Industria. Incarico che ricopre ad oggi
- Dal 02-01-1998 Vicario della Direzione Industria. Incarico che ricopre ad oggi
- Dal 1992 Componente e/o segretario dei vari Comitati di Sorveglianza appositamente costituiti per l'attuazione dei vari Programmi Operativi e/o DOCUP riguardanti la Regione Piemonte
- Dal 1995 ad oggi Componente dei Comitati di Sorveglianza dei PIC Retex, PMI, Resider, Konver istituiti presso il Ministero delle Attività Produttive

Esperienze professionali in relazione all'incarico da attribuire

Assunto in data 1-02-1975 ha prestato la propria opera presso l'Assessorato al Lavoro – Industria, occupandosi di valutazioni e ristrutturazioni aziendali. In particolare, pur avendo seguito molteplici settori produttivi, è stato responsabile delle problematiche relative ai settori tessile / abbigliamento e cartario (anni 1975-83); tale incarico ha comportato stretti collegamenti e rapporti con Ministeri, Associazioni Imprenditoriali, OO.SS., Istituti di Credito, Enti Locali.

Contestualmente, nella fase di prima applicazione della L.R. 6-07-1978, n. 42 ha impostato e gestito tutti gli adempimenti previsti dalla suddetta legge, garantendone la fase di avvio e di successiva gestione.

Ha coordinato e gestito l'intervento della Regione nelle zone terremotate dell'Irpinia portando a pieno e totale compimento l'incarico affidatogli di recupero di tutto il materiale logistico e organizzativo a suo tempo inviato nella fase di emergenza.

Dal 2-11-1984 al 2-11-1985 è stato distaccato presso l'USL n. 59 di Dronero, ove ha ricoperto l'incarico di Responsabile della Programmazione socio-sanitaria presso tale USL.

Dal 10-03-1986 è stato trasferito al Servizio Industria ove ha maturato esperienze professionali significative a riguardo di interventi per lo sviluppo industriale e l'innovazione tecnologica mediante l'applicazione e gestione di diverse leggi statali e regionali.

A far data dal 1987 in poi l'impegno maggiore lo ha dedicato alla elaborazione e gestione di programmi comunitari, cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

In particolare si citano:

- Il Programma Operativo della Regione Piemonte redatto, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 219 "Fuori Quota Tessile".
- Il Programma Operativo (PO) elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2052/88 – ob. 2 (programmazione 1989-91)
- Il Programma Operativo Plurifondo (POP), elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2052/88 – ob. 2 (programmazione 1992-93)
- Il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) elaborato, negoziato, gestito e realizzato ai sensi del Reg. (CE) 2081/93 – ob. 2 che si è articolato in due DOCUP relativi ad altrettanti periodi di programmazione triennale: programmazione 1994-96 e programmazione 1997-99 (quest'ultimo periodo di programmazione è in fase di chiusura, prevista per il prossimo mese di settembre)
- I PIC (Programmi di Iniziativa Comunitaria) riguardanti problematiche settoriali e/o territoriali specifiche: Retex I e II, PMI, Resider II, Konver.

Ha inoltre partecipato alla elaborazione e alla definizione di programmi specifici quali "IRISI" o alla collaborazione nella definizione e gestione di altri programmi comunitari "plurifondo", per quanto attiene i fondi attinenti al FESR (ad. Esempio ob. 5b).

Negli anni 1999 e 2000 ha partecipato, rappresentando la Regione a livello tecnico, o supportando, quando necessario, le decisioni politiche, alle prime fasi dell'attuazione in Italia del Reg. 1260/99. In particolare ha seguito tutta la fase di individuazione in Italia delle aree ob. 2 ai sensi del citato

Reg. 1260/99 interloquendo: con la Commissione Europea (in particolare la DG Regio), il Ministero dell'Economia, le altre Regioni interessate.

Approvata dalla Commissione dell'Unione Europea la zonizzazione delle aree ob. 2 ha elaborato, in stretto collegamento con la Direzione e con l'IRES, la proposta tecnica del DOCUP ob. 2 periodo di programmazione 2000-2006, poi approvato dalla Giunta Regionale e dal Consiglio Regionale e notificato alla Commissione Europea (DG Regio).

Successivamente ha partecipato al negoziato sul DOCUP con le Autorità Comunitarie e con i vari Ministeri italiani a vario titolo coinvolti, poi approvato dalla Commissione dell'Unione Europea nel settembre 2001.

Contestualmente ha collaborato fattivamente alla redazione del "Complemento di Programmazione", documento che dà attuazione operativa al DOCUP, poi approvato sia dal Comitato di Sorveglianza che dalla Giunta Regionale.

Ha infine coordinato la messa a punto delle procedure amministrative per l'attuazione delle misure e/o linee di intervento, alcune delle quali sono – ad oggi – già state avviate, altre lo saranno a breve. L'elaborazione, la negoziazione e la gestione di questi programmi comunitari, complessi ed articolati, – cofinanziati con fondi del FESR, dello Stato e della Regione – hanno richiesto e richiedono:

- un confronto continuo con gli Enti Locali, i Ministeri, le altre Regioni, la Commissione dell'UE, le Associazioni Imprenditoriali, le OO.SS., e gli Enti a partecipazione regionale
- un coordinamento continuo con altri Assessorati e Direzioni Regionali per gli interventi di natura specifica e settoriale
- una capacità di rapportarsi e confrontarsi con gli Uffici della Commissione Europea e dei Ministeri interessati
- una responsabilità elevata e relativa all'assegnazione e l'utilizzo di risorse finanziarie ingenti a favore di beneficiari pubblici e privati.

I Programmi comunitari attualmente in fase di gestione dovranno essere realizzati in parte entro il settembre 2002 ed in parte entro il 2006 (per gli impegni) e il 2008 (per i pagamenti).

Sotto il profilo legislativo ha partecipato alla elaborazione della Legge Regionale 56/86 (interventi per l'innovazione tecnologica) e alla riforma della stessa attualmente in notifica alla Commissione dell'Unione Europea (DG Concorrenza).

Si ritiene di sottolineare che ha svolto di fatto, per periodi prolungati e significativi – sotto il profilo sostanziale, anche se non formale – la funzione di direzione della struttura di Settore (poi di Direzione).

In particolare la Direzione (allora Settore) è stata retta a scavalco dal Responsabile (dott. Valsania) dal luglio 1995 al settembre 1997 chiamato, contemporaneamente, a guidare il Settore Gabinetto del Presidente, incarico quest'ultimo particolarmente assorbente al quale il Responsabile ha dedicato la parte più significativa del proprio tempo. Ciò ha evidentemente comportato l'assunzione di responsabilità operative concrete da parte del sottoscritto, anche tenuto conto che il Servizio (poi Settore) era ed è il più rilevante nell'ambito della Direzione (allora Settore).

Peraltro ha retto, in qualità di Vicario del Direttore, per un periodo di circa mesi tre, la Direzione essendo il Direttore in aspettativa per mandato amministrativo (coincidente con le elezioni regionali dell'aprile 2000).

Sulla base di quanto sopra riportato ritiene di aver acquisito, sia in qualità di Capo Settore che di Vicario del Direttore Regionale Industria, una ampia e significativa esperienza nella direzione di strutture organizzative complesse.

La oltre decennale attività dedicata alla impostazione, redazione, negoziazione e gestione di programmi cofinanziati con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) gli hanno consentito di acquisire una professionalità specifica e qualificata, sia a riguardo dell'utilizzo dei fondi strutturali in generale sia in riferimento alle specificità del FESR.

Investendo tali programmi problematiche di tipo trasversale (ambiente, sviluppo sostenibile, pari opportunità, ecc...), ha inoltre acquisito esperienze e capacità di rapportarsi con strutture complesse sia all'interno dell'Amministrazione Regionale, sia nei confronti di Autorità pubbliche nazionali e comunitarie, sia infine con soggetti rappresentativi di forze sociali ed economiche.

La durata dei programmi che, normalmente, si sviluppano su un arco temporale di tre o sei anni, l'entità delle risorse finanziarie direttamente o indirettamente gestite, la variegata articolazione degli stessi impongono normalmente continui adattamenti gestionali. In particolare si rendono necessarie riprogrammazioni finanziarie "in corso d'opera", flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane. Conseguentemente è stata maturata dal sottoscritto una notevole professionalità nel monitoraggio dei programmi, negli adattamenti finanziari, nell'indirizzare le risorse umane al soddisfacimento di esigenze che man mano emergevano, nonché la capacità di anticipare eventuali problemi operativi ed organizzativi, individuando tempestivamente le soluzioni opportune.

Utilizzando opportunamente le risorse derivanti dal FESR ha collaborato attivamente a dotare la Direzione di apparecchiature informatiche diffuse e in rete; parimenti sono stati messi a punto software dedicati per la gestione, il monitoraggio fisico e finanziario dei progetti e dei programmi.

In fede

Torino, 27/2/2002

Giuseppe Renedetto